



CASTELLAZZO NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XX n. 3 - Settembre 2005 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Tariffa **Regime Libero**: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB/AL" - Aut. 18304/96. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

Libertà e Comunità CONQUISTE ANTICHE 900 ANNI

Qui a Castellazzo Bormida gli storici assegnano all'anno 2005 un'importanza particolare. Diverse ricostruzioni individuano nel 1105 l'anno in cui Gamondio, antico nome del nostro borgo con dimensioni ben più vaste delle attuali, fu riconosciuto Libero Comune.

Quindi, usiamo una convenzione per affermare che viviamo nell'anno del novecentenario. Il compito dell'Amministrazione Comunale sarà quello di organizzare durante la giornata del 10 settembre, al pomeriggio un convegno dal titolo «Ricostruzioni» cui parteciperanno Livraghi, Panizza e Moretti, e alla sera, una rievocazione medioevale a carattere popolare con musiche, costumi, duelli, cibo e quant'altro possa far rivivere nell'ambiente del XII secolo. Quindi il 10 settembre nel complesso della chiesa di San Martino avverrà la manifestazione che, auspicio, vedrà la partecipazione di molte persone.



Il riconoscimento della libertà è materia aulica che meriterebbe i più appropriati sonetti; sulla libertà potremmo dar sfogo alla fantasia letteraria di illustri umanisti. Ma alcune riflessioni mi appaiono lecite in un momento così importante per la storia del nostro paese. Il 1105 per i «castellazzesi di allora» fu l'anno in cui assaporarono il gusto della libertà e del significato profondo della comunità. Penso che, al tempo, l'essere costretti ai servizi di qualcuno rappresentasse un'indegna forma di sottomissione a garanzia di un ordine apparente (comunque una forma per nulla democratica).

Per questo, vi confesso che il pensiero che più mi affascina è quello di una comunità che era riconosciuta tale e a cui veniva naturalmente individuata un'identità. Libertà e comunità. In sintesi: un moto d'orgoglio collettivo.

Qual è il significato attuale di questa festa oltre alla ricorrenza fine a se stessa? Offro una interpretazione.

Nel 2005 pochi castellazzesi hanno avuto la necessità di conquistare la libertà per sé e per gli altri; per cui la libertà oggi è un fattore acquisito se non scontato.

Questa rievocazione assuma almeno il significato della scoperta di un nuovo senso comune. Della consapevolezza dell'importanza di vivere insieme. Di una piccola comunità inserita nel contesto infinito della moltitudine di individui che celebra i 900 anni della sua libera storia.

Forse questa può essere una motivazione attuale per rivivere un nuovo moto d'orgoglio collettivo?

Buona festa a tutti.

**Il Sindaco
Domenico Ravetti**

Inaugurata lo scorso luglio

LA FONTANA DELL'ACQUA E DELLA PACE



Lo scorso 16 Luglio, in piazza San Carlo prospiciente l'ingresso della Casa di Riposo, con la collaborazione della Società ARCALGAS e con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, è stata inaugurata una fontana denominata **"della Pace"**.

La fontana attinge l'acqua direttamente dall'acquedotto comunale e, dopo un trattamento di dechlorazione, la fornisce sia a temperatura ambiente che a temperatura refrigerata.

L'acqua è naturalmente a disposizione

gratuita di tutta la popolazione la quale, in considerazione dei primi consumi, complice sicuramente la stagione estiva, pare abbia gradito e non poco l'iniziativa.

Si prevede una erogazione annua di circa 300 metri cubi, che tradotti fanno la ragguardevole cifra di 300.000 litri di acqua potabile.

L'iniziativa rientra negli impegni che l'Amministrazione Comunale si è assunta all'atto dell'approvazione dell'Ordine del giorno "Riconoscimento dell'acqua come bene comune e patrimonio dell'umanità e

accesso all'acqua potabile come un diritto umano fondamentale, universale, degno di protezione giuridica".

In particolare l'ordine del giorno impegnava l'Amministrazione Comunale a *promuovere il ritorno dell'acqua nei luoghi pubblici, (re)introducendo "punti acqua" di ristoro, informazione e cultura nei luoghi di incontro sociale (piazze, giardini, scuole, stadi,) al fine di contrastare il consumo in bottiglia, così deleterio per l'ambiente e di incentivare una nuova cultura dell'acqua.*

Questa iniziativa accompagna quella delle locandine e dei segnalibri realizzati dalla Commissione "Acqua, bene comune" mirata a limitare gli sprechi di acqua potabile in momenti in cui, è cronaca di questa travagliata estate, località anche prossime a Castellazzo hanno dovuto affrontare o stanno ancora affrontando, crisi idriche legate a difficoltà di approvvigionamenti. L'attenzione sull'acqua non deve mai venir meno e vale la pena ricordarlo ogni qualvolta compiamo anche un gesto semplice, come bere un bicchiere d'acqua.

**Carlo Massobrio
Assessore all'Ambiente**

SETTEMBRE E CASTELLAZZO BORMIDA

Settembre i colori assumono tonalità differenti, la luce del giorno pare indebolirsi a salutare l'estate appena trascorsa; le illusioni e le «smanie estive» lasciano il posto alla concretezza della vita quotidiana; le scuole riaprono le aule agli studenti e ci si accorge che un altro anno è trascorso con un senso, misto, di pace e di nostalgia.

Settembre è il mese del paese. Si ritorna ad esso, ai suoi luoghi, a frequentare assiduamente le sue piazze, presso i suoi ristoranti ed i suoi bar, si ritorna per raccontare, per ricordare, per ritrovarsi...

In questo contesto, affinché sia possibile non perdere le buone abitudini, Castellazzo Bormida si lega al mese di Settembre rinnovando le proprie tradizioni nella festa dei propri abitanti. Il programma degli eventi risulta ricco e variegato, accanto a ricorrenze ormai collaudate vi sono, però, alcune importanti novità degne di rilievo.

A tal proposito, merita un approfondimento la celebrazione del novecentenario di Castellazzo Bormida già Gamondio, riconosciuto quale libero comune (almeno) dall'anno 1105 d.C.

Sabato 10 settembre, infatti, (notizia questa ormai nota e già comunicata nel precedente numero di Castellazzo Notizie) si terrà, presso la sala consigliare, il primo convegno storico del paese, interverranno studiosi di riconosciuta fama i quali daranno inizio ad un ciclo di incontri annuali sulle origini del nostro paese. I lavori saranno raccolti e custoditi presso la biblioteca comunale di Castellazzo onde permetterne la consultazione e l'eventuale successiva divulgazione.

All'aspetto più impegnativo ed accademico si alternerà la fase folcloristica (serale) che prevede il corteo storico in costumi medioevali per le antiche mura di Gamondio: ritrovo davanti alla chiesa di Santa Maria con partenza del corteo (carrozze nobiliari, cavalli, cavalieri e popolino) per via Generale Moccagatta, Piazza Vittorio Emanuele, Via Trieste, Piazza San Carlo, Via Gamondio, Via Umberto I ed arrivo in Piazza San Martino luogo in cui si svol-

gerà la rievocazione storica mediante la lettura del documento attraverso il quale Gamondio venne riconosciuto libero comune. Nelle aree interne della canonica di San Martino, saranno somministrati cibi e bevande tipiche dell'epoca, avverrà il combattimento tra cavalieri con spade infuocate, potranno ammirarsi le illusioni dei giocolieri e le teatralità dei musicanti. Sarà l'evento dell'anno, assolutamente imperdibile.

Sono svariate, inoltre, le iniziative proposte dalle numerose associazioni che operano sul territorio, iniziative che mirano a soddisfare ogni tipo di interesse toccando

il settore artistico-culturale-musicale con mostre di arte e spettacoli danzanti e/o teatrali; quello più casereccio e nostrano delle sagre e delle orchestre; il settore sportivo con le numerose manifestazioni in calendario; quello del collezionismo e delle moto d'epoca; quello faunistico -ornitologico. A tutto ciò si devono aggiungere i tradizionali e spettacolari fuochi d'artifici, insomma: possiamo stare tranquilli... avremo di che parlare questo inverno perchè il paese è in festa e ci attende numerosi nei suoi luoghi più autentici.

Massimiliano Sfolcini

A PAGINA 12

Il programma della festa patronale

DISCARICHE, UNA STORIA INFINITA?

Facendo seguito agli accadimenti, sicuramente noti alla popolazione, che hanno visto coinvolta una porzione del nostro territorio comunale, in data 12 Luglio 2005 il Consiglio Comunale ha approvato con voto unanime la mozione **"LA TUTELA DELL'AMBIENTE"**.

Questa rappresenta l'elaborazione di un documento unitario, frutto dell'assemblaggio di due mozioni, una presentata dalla maggioranza, l'altra dall'opposizione, tra loro complementari. Il documento che riportiamo di seguito in maniera integrale, potrebbe apparire ad un lettore distratto, un atto dovuto, oppure il più classico "chiudere la stalla quando i buoi sono già scappati".

Un lettore attento invece, sarà in grado di percepire il fatto che, in questo caso come in tanti altri, l'amministrazione comunale si trova letteralmente con le mani legate e il Comune è costretto a subire, suo malgrado, certe situazioni senza poter esercitare alcun controllo.

Ovviamente, non potendo erigere una qualsiasi barriera a difesa del proprio territorio (anche se l'idea è stata paventata, quantomeno come atto provocatorio), la situazione necessita di cambiamenti a livello legislativo, permettendo alle amministrazioni comunali una seppur minima forma di controllo.

Questo non necessariamente potrà essere la soluzione del problema ma, almeno per Castellazzo, potrà rappresentare una buona ragione per far sì che un certo tipo di discariche non diventino una storia infinita.

In considerazione del fatto la situazione è ancora al vaglio della Magistratura, non riteniamo di poter esprimere giudizi in merito a quanto effettivamente è accaduto, nella ovvia speranza che sia fatta piena luce sui fatti e sulle responsabilità.

**Massobrio Carlo
Assessore all'Ambiente**

(a pagina 4 il documento del Consiglio Comunale)

STATO CIVILE

NATI

Amoroso Giulia, Brogno Alessandro, Caligaris Riccardo, Candiotto Ludovica, Fusaro Giulia, Pagnini Filippo, Pane Luca, Zanfini Tommaso.

MORTI

Balbiano Margherita, Buffa Maddalena, De Faveri Antinesca Maria ved. Rangone, De Stefani Giuseppe Amedeo, Delfino Adelaide, Grassi Giuseppe, Licata Loreto, Maranzana Giovanni Battista, Molinari Luca, Prigione Francesco Giovanni, Riva Maria.

MATRIMONI

Campanella Salvatore e Cimino Maria Gilda, Amoroso Bruno e Fisteo Nadia, Gioffrè Mino e Battaglia Teresa, Arzani Marco e Prati Monica, Guerci Pietro e Alfonso Jenny, Capocchiano Antonio e Baldo Sara, Scarpinati Giacomo e Gervasi Sara.

NUMERO ABITANTI: 4.451 Maschi 2139; Femmine n. 2312; Capifamiglia n. 1954.

CICHINETO (Grassi Giuseppe)

Uno degli ultimi falegnami del nostro paese, cresciuto alla scuola del padre, (il quale giovanissimo andò a Cuba per prestare la sua opera di eccellente artigiano falegname) ci ha lasciato.



Contrariamente alla sua nomea di avaro, egli elargì favori e opere verso gli amici, nonché per i frati minori del nostro santuario prima e ultimamente del convento di Alessandria dove inginocchiato, confessionali, appoggia piedi, sedie, porte, tavoli, armadi, bacheche e molti altri manufatti testimoniano la sua silenziosa beneficenza.

Non ho potuto purtroppo accompagnarvi all'ultimo viaggio. Sono certo però che sarai ricevuto e gratitudine ti sarà dimostrata anche dal primo falegname di Nazaret.

Il tuo amico

Dario Moccagatta

La scomparsa di Battista Maranzana, falegname «per eccellenza»

Alla metà del mese di luglio è scomparso all'età di 93 anni, Battista Maranzana (nella foto, scattata dal figlio Sergio) figura conosciuta a Castellazzo per aver svolto "per una vita" il mestiere di falegname. Un settore merceologico dell'artigianato tipico e tradizionale che sta ormai scomparendo in paese, che è stato invece per Battista un lavoro certamente faticoso, ma portato avanti, anno dopo anno, con tanta passione, impegno e professionalità. Il suo laboratorio artigiano era poi diventato nel tempo anche un luogo di incontro e di formazione per alcuni giovani del paese che avevano intravisto nel mondo dell'artigianato del legno una concreta possibilità di lavoro ed anche di espressione della propria creatività e voglia di fare, ma avevano anche avuto la fortuna di trovare in Battista un vero "maestro" non solo del legno, ma anche di vita.



La patronale: opportunità per la valorizzazione del paese

ALCUNE RIFLESSIONI DELLA PRO LOCO

Un ricco programma di avvenimenti culturali, folcloristici, musicali e sportivi caratterizzerà anche quest'anno il calendario dei festeggiamenti patronali ovvero il settembre castellazzese.

In quest'ambito l'obiettivo che la Pro Loco intenderebbe perseguire è quello di concordare con le varie associazioni presenti sul territorio un rituale che possa caratterizzare nel corso degli anni questa festa e nello stesso tempo fornire quel richiamo turistico auspicato.

Lo spirito di un tempo, in cui la festa patronale rappresentava la principale opportunità di svago e divertimento per il paese, dove bastava un ballo al giardino Lux o la rottura della pentolaccia per richiamare la folla, si è andato via via perdendo nella ridda di sagre e festival di varia natura che si propinano continuamente in tutto il circondario.

Dal 10 settembre al 2 ottobre, in ogni weekend la Pro Loco sarà comunque impegnata a promuovere iniziative di richiamo: dalla festa medioevale al Palio dell'oca giunto alla ventunesima edizione, dal tradizionale ballo alla mostra mercato della zucca e degli ortaggi locali.

Se da un lato l'area polifunzionale fornirà un valido supporto a queste ultime manifestazioni, alcuni luoghi e piazze del paese rappresenteranno una degna cornice alle prime con l'impegno di favorirne la valorizzazione curandone adatti e ambientazioni.

L'opportunità di celebrare il novecentario di Castellazzo libero comune, deve rappresentare un primo passo per la realizzazione di un grande evento di unicità e di forte senso di appartenenza della popolazione e delle tradizioni al contesto

tazione ma che non ha visto l'adesione sperata di alcuni produttori o istituzioni quali la Camera Commercio che evidentemente non credono a certe forme di promozione.

Nel ringraziare, in ogni caso, alcuni



rurale in cui si sono ingenerate.

La festa e il rito: musica, balli, gastronomia, folklore, cultura: un cocktail di qualità per valorizzare il patrimonio artistico locale e le varie attività commerciali legate ai prodotti del territorio.

Si sottolinea con piacere il successo ottenuto lo scorso anno dalla mostra mercato della zucca.

Una manifestazione che tanti ci invidiano e che vanta numerosi tentativi di imi-

commercianti, che non ci hanno mai fatto mancare il loro sostegno con l'offerta di prodotti e messaggi di solidarietà, si deve, a nostro avviso, insistere nell'opera di coinvolgimento al fine di consolidare la manifestazione e accrescere la partecipazione fornendo ai visitatori una immagine di qualità e di efficienza.

Certo non abbiamo "Santi in Paradiso" o capacità economiche per organizzare feste di richiamo nazionale, ma come può una umile Pro Loco di paese senza il conforto della partecipazione popolare e con una pletera di associazioni in concorrenza tra loro continuare a proporre iniziative di buon livello qualitativo?

La realtà di paese vede un eccessivo frazionamento di associazioni sportive e culturali ciascuna lodevolmente impegnata in iniziative di volontariato legate alla propria micro attività. Paradossalmente questo impegno frazionato anche sotto il profilo economico (ciascuna società alla fine ci rimette di tasca propria) va a scapito di un coinvolgimento corale alle manifestazioni, che tradizionalmente possono dare lustro e immagine al paese, e finiscono con il rendere maggiormente oneroso il peso organizzativo: una migliore programmazione è possibile solo se esiste unità di intenti e un preciso coordinamento!

In altra parte del giornale sono segnalate le varie manifestazioni che si svolgeranno nel corso dei festeggiamenti patronali: un ricco programma con avvenimenti significativi, ma a volte sovrapposti, su cui non è corretto esprimere giudizi a priori, con la speranza che prevalga sempre il senso di appartenenza al paese e la volontà di valorizzare il territorio, pur nella quotidianità, consapevoli dell'opportunità che ci viene offerta malgrado l'evanescenza del tempo.

Dopo tanti anni di lodevole servizio UN GRAZIE DI CUORE ALLE SIGNORE BOIDI E GUASTALLI

Voglio cogliere l'opportunità concessami dal nostro Periodico, per porgere un saluto ed un ringraziamento, a titolo personale ed a nome dell'Amministrazione che rappresento, a due dipendenti che lasciano il Comune, l'una per naturale congedo e l'altra per contribuire all'Azienda familiare, le Ragioniere Giuseppina Boidi e Nicoletta Guastalli.

La Rag. Boidi, per tutti Pinuccia, dal

1972 Responsabile del Servizio Finanziario, ha condotto con senso del dovere, efficienza e competenza encomiabili, la complessa macchina economica del Comune, di fatto la più importante "Azienda" del territorio comunale.

Nicoletta Guastalli, da oltre vent'anni dipendente dell'Ente, ha anche lei contribuito con senso di responsabilità alle mansioni dell'Ufficio Ragioneria, poi divenuto Servizio Finanziario.

Il Comune ha bisogno di personale certamente efficiente e competente, ma che nello stesso tempo sappia coniugare a tali qualità, anche doti di onestà, di rispetto e soprattutto di sensibilità umana verso il Cittadino, fulcro e fine della Pubblica amministrazione, che le Rag. Boidi e Guastalli, hanno saputo pienamente evidenziare in questi anni.

Il Sindaco
Domenico Ravetti



sistemi di riordinamento
Sede: Strada Castelspina, 11/A
15073 Castellazzo B. da (AL)
Tel. 0131/270383/4
Fax 0131/275645



FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

SERGIPPO

Via Panizza, 10
Tel. 0131.270535
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

self service

**forniture
ufficio**

cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Per la consueta rubrica delle novità librarie in Biblioteca, come di consueto, segnalo alcuni titoli tra gli ultimissimi arrivi di giugno 2005, che - inutile dirlo, sono già pronti per il prestito e/o la consultazione:

Maurizio Maggiani – Il viaggiatore notturno, Milano Feltrinelli 2005

“...era una buia notte di vigilia; l'indomani sarebbe stato l'ultimo giorno d'assedio. Tuzla era nera sotto la pioggia, di là dal vicolo del quartier generale piazza Kapija era deserta. E intanto la Perfetta, l'eletta dal Popolo Buono, stava cercando di valicare la cerchia della città”. Il viaggiatore notturno è un romanzo sulla giustizia che l'uomo ha da rendere all'uomo. E' un volo di rondine sulla barbarie di un secolo che non è ancora finito.



Imre Kertész – Liquidazione, Milano Feltrinelli 2005

Con umanità e con una straordinaria partecipazione al dolore che vive nel mondo, il premio Nobel ungherese per la letteratura, ancora una volta, mostra come la fede nel potere della scrittura – della comunicazione con l'altro – possa penetrare nel buio provocato dalla sofferenza.

“Liquidazione non tratta tanto della vita, quanto, piuttosto, di come si rimane in vita....”

Gil Courtemanche – Una domenica in piscina a Kigali, Milano Feltrinelli 2005

Un libro di fortissimo impatto, può essere paragonato ai grandi romanzi di Greene e di Camus. Ambientato in Ruanda dove Valcourt, giornalista canadese – protagonista di questa storia, approda, dopo aver già visto gli orrori del Vietnam e del Nicaragua e, lo intuimmo per qualche allusione, dopo il tragico naufragio di un legame affettivo. Blindato di cinismo, o almeno di indifferenza, capitato “in culo al mondo” come in un consapevole desiderio di annientamento, Valcourt soggiorna nel grande albergo di Kigali. Lo incontriamo la prima volta a bordo della piscina, mentre scribacchia....

“Il cri de coeur al centro di questo romanzo è necessario: nessuno può dirsi davvero consapevole di ciò che è successo in Ruanda se non ha letto questo libro.”



Matilde Asensi – L'ultimo Catone Milano, Sonzogno, 2005

Ladri di reliquie, le Chiese cristiane d'Oriente e d'Occidente, un'oscura confraternita religiosa e La Divina Commedia sono gli elementi chiave di questo intrigo mozzafiato lungo diciassette secoli.

Fitto intrigo vaticano, erudito giallo teologico, densa avventura filologica.

Si tratta di un appassionante viaggio nei misteri del cristianesimo con la guida di dante Alighieri..

Questo romanzo può essere quasi paragonato al “Nome della rosa”. E' uno di quei rari thriller magistrali, che, unendo con sapienza e originalità, storia, suspense, avventura e detection letteraria, riescono a conquistare i lettori più di qualsiasi altro libro.

Mauro Corona – Storie del bosco antico Milano, Mondadori, 2005

“Gli alberi raccontano storie, ma bisogna essere speciali per sentirne la voce. Persone speciali come Mauro Corona appunto, - arrampicatore fortissimo e grande scultore, che in questo libro ha raccolto i racconti più belli che ha sentito durante le sue lunghe camminate nel silenzio delle valli e delle cime innevate.

Si tratta di fiabe per ragazzi e per adulti, miti e leggende di un mondo semplice e affascinante, create con fantasia inesauribile e amore per la natura da un vero sciamano dei nostri tempi.”



Tra le ultime acquisizioni, numerosi anche i libri per ragazzi e per bambini ... favole, avventure horror....!



Ricordo, che l'orario estivo della Biblioteca Civica Comunale “F. Poggio” di Castellazzo Bormida, rimarrà invariato (martedì, giovedì dalle ore 10 alle ore 14, mercoledì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30, sabato dalle ore 9 alle ore 13)

Antonietta Cresta



Torna “Gamondio Poesia”
CONCORSO NAZIONALE DI POESIA

Torna “GamondioPoesia” concorso/evento voluto e promosso dall'Amministrazione Comunale per il tramite della Biblioteca Civica Comunale “F. Poggio” di Castellazzo Bormida e con il consueto patrocinio della Provincia di Alessandria.

Si tratta com'è noto di un concorso nazionale di poesia denominato appunto, “GamondioPoesia” e che giunge quest'anno alla IV edizione.

La cerimonia di premiazione avrà luogo sabato 19 novembre 2005 alle ore 16,30 sempre presso la Sala Consigliare del Comune.

Nato abbastanza in sordina, inserito nell'ambito di una manifestazione più completa ed ampia quale sostanzialmente è stato il Convegno - evento Nazionale di poesia “Ottobre di Poesia”, il premio nazionale “GamondioPoesia”, è stato in questi anni, quasi ad appannaggio e completamento della stessa e probabilmente non ha avuto la giusta visibilità e quello spazio che si è conquistato e merita di avere. Esso ha infatti acquisito un significato ed un valore specifico, - per qualità e partecipazione del tutto inaspettate, reclamando pertanto uno spazio proprio e pertanto ora viene proposto con una veste del tutto nuova.

Sostanzialmente per questa ragione esso è stato concepito da parte degli organizzatori con una nuova formula (le cui caratteristiche emergono dal bando peraltro già in pubblicazione e presentato adesso anche sulle pagine del nostro giornale) che gli dovrebbe dare maggiore risalto e valorizzazione e se possibile un migliore livello qualitativo.

I concorrenti possono partecipare non già con un testo unico, bensì con dodici poesie inedite, di propria produzione. Questo non lascia spazio per nessuna improvvisazione o dilettantismo, anzi presuppone di fatto, maggiore impegno, capacità e dimestichezza nel settore, che non è da tutti.

Anche per quanto riguarda il premio, si è pensato a qualcosa di più accattivante ed importante quale può essere la pubblicazione delle tre raccolte premiate in una antologia, sicuramente prestigioso e significativo.

Alla premiazione,è prevista naturalmente, la presenza di un poeta di chiara fama nazionale.

La manifestazione comprende pure uno spazio riservato alle scuole, come per le passate edizioni, in cui gli alunni ed i ragazzi della locale scuola potranno incontrare e disquisire con il poeta ospite

Per curiosità aggiungo che lo scorso anno, al concorso di poesia, si sono registrati oltre 200 concorrenti e tra questi oltre ai vincitori anche altri - provenienti da ogni parte d'Italia hanno chiesto ed ottenuto materiale informativo e voluto conoscere direttamente Castellazzo Bormida alcuni, soffermandosi qualche ora in più nel nostro paese.

Antonietta Cresta

AUTO LAVAGGIO
di FUSETTO VANDA & C. snc
Spalto Palestro, 7
Tel. 0131.275703
Castellazzo Bormida (AL)
Dal lunedì al venerdì ore 8.30/12 - 14/18.30
Sabato orario continuato ore 8/18.30

fatti socio alla
S.O.M.S. bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOLDI,9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

ELETTROMECCANICA
BOSCH HITACHI RYOBI MAKITA
di COFONE FRANCESCO
ASSISTENZA - VENDITA
RIPARAZIONI E RICAMBI
Via Roma 10 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275494 - Cell. 339 5603823

floricoltura
Cermelli
STRADA CASALCERMELLI 15
TEL. 0131-279253 - 279554
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Maria Mode
di Guastalli Maria
Abbigliamento
Arredamento
Castellazzo B.da,
via XXV Aprile, 2
Tel. 27.04.44

CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.

via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168
TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

OFFICINA SISTO S.r.l.
Strada Prov. 240 per Oviglio
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel./Fax 0131 278811
IVECO-IRISBUS
AUTORIZZATA


ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE
Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ


non solo carne
di Gino & Giuliano
CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451
macellerie - salumerie

Castellazzo è stata protagonista dell'evento

Migliaia di motociclisti hanno partecipato al 60° Motoraduno Internazionale Madonnina dei Centauri



Quando alle 14,30 è uscito il sole, gli organizzatori ed i centauri presenti in attesa delle premiazioni l'hanno dovuta considerare inevitabilmente una beffa. Infatti una pioggia insistente ed una temperatura anomala per la seconda domenica di luglio aveva accompagnato la giornata conclusiva del 60° Motoraduno Internazionale Madonnina dei Centauri che si è svolto venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 luglio ad Alessandria e Castellazzo Bormida (dove ha sede il Santuario della B.V. della Creta, elevata con Bolla Papale nel 1947 quale «patrona dei centauri di tutto il mondo») e questo clima e questo panorama inusuale hanno anche creato la cornice della sfilata che ha condotto i centauri da Castellazzo ad Alessandria.

Fortunatamente nei primi due giorni riservati in particolar modo ai motociclisti stranieri i dati delle iscrizioni erano stati davvero confortanti (oltre il 20% di iscritti) ma poi si è dovuto forzatamente fare i conti con la pessima giornata di domenica 10 luglio, nella quale sono mancati i centauri delle località situate a circa 150-200 km. che hanno rinunciato a partire, mentre sono affluiti regolarmente altri moto club provenienti da diverse città dell'Italia. Ed il calo delle presenze era evidente guardando il piazzale del Santuario.

Tornando ai centauri stranieri, va rimarcato che è stata davvero significativa e notevole a livello numerico la partecipazione di quelli in rappresentanza di Francia, Svizzera, Germania, Spagna e Belgio e dei paesi del nord Europa (con in testa Danimarca, Norvegia e Svezia) e queste presenze hanno ancora rimarcato gli immutati segni di amicizia e di fratellanza che esistono e si rafforzano anno dopo anno fra i diversi popoli di ogni nazione. Il centauro proveniente da più lontano è stato Jan Krapstad del Tulltur Mck di Tronso (Norvegia) che ha percorso con la sua moto 3716 km. mentre tra gli isolati italiani al primo posto il siciliano Antonio Bellia, del M.C. Belpasso in provincia di Catania, con 1490 km.

Sabato pomeriggio i rappresentanti delle delegazioni europee del Moto Club M.C.I. sono stati ricevuti a Palazzo Ghilini, sede dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria dal vice presidente Grazia Morando, mentre alla sera il gradito compito è toccato a Domenico Ravetti, primo cittadino di Castellazzo, che da quel momento è diventato il punto di riferimento del motoraduno.

Dopo la cerimonia religiosa officiata da S.E. Mons. Charrier nel Santuario della B.V. della Creta in memoria di tutte le vittime della strada e dopo l'accensione della fiaccola votiva sul piazzale da parte del presidente d'onore ing. Claudio Lombardi, consulente Aprilia Spa, le Autorità e le Delegazioni del Moto Club esteri hanno poi partecipato al ricevimento ufficiale che ha avuto inizio nella piazzetta antistante il Palazzo Comunale, ma a causa del temporale che si è poi scatenato verso le ore 22, è poi proseguito nella Sala Consigliare del Comune.

Nella mattinata di domenica il corteo delle moto, partito da Alessandria, ha accompagnato Mons. Charrier fino al Santuario di Castellazzo, dove sono entrate, a motore acceso, quelle dei primi centauri in rappre-

sentanza delle nazioni presenti a questa edizione del raduno ed hanno ancora dato vita ad una significativa ed emozionante cerimonia religiosa, che è il fulcro di questa manifestazione unica al mondo e della quale Castellazzo Bormida ne va giustamente orgogliosa.

Non va mai dimenticato che questo grande raduno motociclistico internazionale, che anche quest'anno ha dimostrato di non sentire il peso degli anni, ha avuto inizio proprio sessant'anni fa, da un'idea del dott. Marco Re, farmacista di Castellazzo...

MANIFESTAZIONI COLLATERALI

Un capitolo a parte è sicuramente meritato dalle manifestazioni collaterali che quest'anno hanno reso ancora più importante la 60° edizione del Motoraduno Madonnina dei Centauri, organizzate dal Moto Club e dalla Pro Loco di Castellazzo.

Due sono state le mostre realizzate per l'occasione ed entrambe hanno registrato un numero elevato di visitatori che ha così premiato l'impegno degli organizzatori. La rassegna fotografica e di oggetti-ricordo di tutte le edizioni del Raduno, organizzata dal Moto Club, con il patrocinio del Comune, presso la Sala al piano terra della Biblioteca che ha visto in esposizione foto, ritagli di giornali, riviste ufficiali, stendardi, gagliardetti, medaglie, spille e quant'altro realizzati in occasione delle 59 edizioni del Raduno hanno fatto ricordare momenti storici ed importanti di questa kermesse sulle due ruote motorizzate nata nel 1946 dall'idea del farmacista castellazese Marco Re. A fianco di questa mostra fotografica è stata allestita un'altra rassegna di foto, in bianco nero, organizzata dal Foto Cine Club Gamondio, con una parte riservata ai volti più conosciuti ed originali di castellazesi, tutte opere realizzate dagli scatti fotografici di Sergio Maranzana.

L'altra rassegna "in tema" del raduno è stata la "Mostra delle moto d'epoca" realizzata presso la Sala dell'ex Chiesa S. Francesco, che ha visto una imponente esposizione di moto che hanno segnato la storia non solo del raduno, ma della produzione di moto a livello internazionale. Oggetti davvero originali, unici, preziosi forniti da appassionati delle due ruote motorizzate. Una segnalazione positiva va anche fatta alla 1° rassegna gastronomica di prodotti tipici locali, che è stata organizzata dalla Pro Loco di Castellazzo dal venerdì della domenica del 60° raduno, nell'area Polifunzionale in piazzale 1° Maggio, che ha ottenuto un ottimo riscontro, anche da parte di motociclisti giunti a Castellazzo per il motoraduno.

"Tutte queste manifestazioni sono il segnale giusto per un rilancio del raduno a Castellazzo, un motivo in più fornito a tutti i centauri che vogliono arrivare nel nostro paese - dicono i responsabili del Moto Club Castellazzo. Quest'anno si è visto un coinvolgimento di tante persone impegnate nella realizzazione, ma è necessario ancora una maggiore partecipazione di tutti i cittadini castellazesi. Un particolare ringraziamento va rivolto alla titolare del negozio "Il Fiore del Millennio" di Castellazzo che ha fornito tutti gli addobbi floreali delle mostre."

Mario Marchioni

Documento approvato con voto unanime LA TUTELA DELL'AMBIENTE

*Allegato alla deliberazione
Consiglio Comunale n. 33 del 12/7/2005*

L'ambiente è costituito da tutto ciò che ci circonda e riconducibile ai tre elementi fondamentali quali l'aria, la terra e l'acqua; è dalla qualità dell'ambiente in cui l'uomo vive che dipende la qualità della sua vita.

Da quanto detto e sapendo che i tre elementi sopra citati sono uniti da uno stretto rapporto che li rende interdipendenti, nasce la necessità di svolgere azioni di prevenzione e tutela ambientale che si sviluppino lungo tre direttrici:

- informazione ed educazione ambientale con iniziative rivolte alle scuole ed alla cittadinanza.
- recupero ambientale con la promozione di attività di riqualificazione del territorio.
- salvaguardia e vigilanza per la repressione di tutti quei comportamenti che, manifestamente fuori dalle leggi, possono compromettere la salute e la vita dell'uomo.

Esistono oggi molte norme, derivate da disposizioni comunitarie, leggi statali, regionali e regolamenti comunali, che regolamentano i rapporti dell'uomo con l'ambiente, ma la materia è di per sé difficile, legata alla sensibilità individuale con cui ognuno di noi si confronta con queste problematiche e che può trarre origine anche da situazioni culturali, sociali ed economiche.

Il decreto Ronchi n°22/1997 ha dato attuazione alle direttive CEE circa la tutela ambientale in particolare per quanto riguarda la disciplina dei rifiuti.

Tra le sue finalità indica quella di assicurare una elevata protezione dell'ambiente tramite controlli efficaci sulla raccolta e sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non.

Il decreto prevede che i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora; senza danneggiare il paesaggio ed i siti di particolare interesse; il principio generale, se vogliamo riassumere, è quindi quello di evitare qualsiasi contaminazione da rifiuti, soprattutto da rifiuti pericolosi.

Recenti episodi riferiti dalla cronaca giudiziaria riportano all'attenzione della popolazione castellazese ancora una volta il problema di una discarica situata sul suo territorio e, a quanto è dato di sapere, utilizzata non solo come discarica per materiali inerti ma anche e soprattutto in modo fraudolento per materiale altamente tossico.

Il decreto Ronchi prescrive che compito della Regione sia:

- adottare e aggiornare i piani regionali di gestione dei rifiuti.
- regolamentare le attività di gestione dei rifiuti compresa la raccolta differenziata di rifiuti urbani anche pericolosi.
- elaborare, approvare e aggiornare i piani per la bonifica di aree inquinate.
- autorizzare all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti anche pericolosi.
- definire i criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento e determinare le disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare.
- privilegiare la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di aree industriali, incentivando le iniziative di auto smaltimento.

Prescrive che la Provincia abbia:

- funzioni amministrative concernenti la programmazione e l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale.
- funzioni di controllo e verifica degli interventi di bonifica e monitoraggio ad essi conseguenti.
- funzioni di controllo periodico su tutte le attività di gestione, intermediazione e di commercio dei rifiuti ivi compreso l'accertamento delle violazioni del decreto.
- funzioni di verifica e di controllo dei requisiti necessari a svolgere attività di gestione dei rifiuti.
- funzioni di individuazione delle zone idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti.

- un albo in cui sono iscritte le imprese e gli enti predisposti alla gestione dei rifiuti.

Gli addetti al controllo sono autorizzati ad effettuare ispezioni, verifiche e prelievi di campioni all'interno di stabilimenti, imprese o impianti che producono o che svolgono attività di gestione dei rifiuti e possono avvalersi di organismi pubblici con specifiche competenze.

Prescrive inoltre che competenza dei Comuni sia:

- effettuare la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui alla legge 8 Giugno 1990 n°142 e dell'art. 23.
- disporre le modalità per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani.
- stabilire le modalità di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi.
- approvare i progetti di bonifica dei siti inquinati.

Come si evince da questo elenco purtroppo non è prevista nessuna possibilità di controllo da parte delle amministrazioni comunali sulle attività di gestione di discariche altrimenti autorizzate.

L'art. 13 però deroga alle disposizioni vigenti in caso di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, recita che il Sindaco può emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione di rifiuti pericolosi.

Una grossa superficie del nostro territorio nella zona Fallita ha in corso un intervento di bonifica dove, con elevati costi, si dovrebbe giungere finalmente alla eliminazione del pericolo di inquinamento causato da materiali interrati dagli allora proprietari.

Mentre non si intravede la fine del lavoro da poco intrapreso, le notizie apparse in televisione e sui giornali in questi giorni sul probabile utilizzo di una ex cava, adiacente alla discarica Barco quale punto di arrivo ed interrimento di materiali considerati pericolosi, provocano amarezza e incredulità che lasciano poi il posto a sentimenti non certo nobili nei confronti di coloro che, ancora una volta, eludendo le leggi, hanno causato un danno sicuramente economico alla società.

Forse, per la tempestività dell'intervento delle forze dell'ordine, ci auguriamo che non si siano innescati processi che avrebbero potuto causare danni alla salute.

Quell'area, sottoposta ad un intervento di recupero ambientale proprio perché degradata, avrebbe dovuto essere completata con un intervento di piantumazione, con del verde quindi, proprio in una zona dove, da molti anni, non si vedono che buche e sterpaglie.

Sicuramente questi fatti, che si ripetono tutti uguali e in spazi di tempo sempre più ravvicinati, rendono evidente la necessità di arrivare ad una revisione delle attuali norme non sufficientemente adeguate all'aspetto preventivo, che regolamentano le attività legate al trattamento di rifiuti pericolosi e non.

In relazione a quanto citato il Consiglio Comunale esprime la propria solidarietà all'Amministrazione Comunale che ancora una volta si trova a gestire una situazione di rischio ambientale senza aver avuto prima e senza avere ora alcuna possibilità di controllo sull'operato degli organi competenti e offre il proprio impegno per una collaborazione attiva.

I consiglieri chiedono pertanto:

- 1) all'Assessore all'Ambiente del nostro Comune che si impegni a verificare presso gli organi provinciali se e quando siano stati effettuati i controlli sulla discarica in oggetto e se questi controlli siano stati limitati alla verifica della documentazione cartacea o se si sia proceduto anche ad adeguati prelievi di campioni dal terreno; i risultati di tale indagine dovrà essere riferita in Consiglio Comunale.
- 2) la creazione di una commissione consigliare composta dall'Assessore all'Ambiente e da due consiglieri di maggioranza e da due consiglieri di minoranza con il compito di verificare la documentazione prodotta in futuro dagli organi di controllo provinciali.
- 3) chiede al Sindaco ed alla Giunta Comunale di proporre agli organi competenti nuove normative e regolamenti specifici che consentano all'Ente locale territoriale di partecipare direttamente al controllo delle discariche.



Candiotto Costruzioni S.r.l.
Via Madre Teresa di Calcutta
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.270576 - Fax 0131.449666
www.candiottoconstruzioni.com
info@candiottoconstruzioni.com



VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA



di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 8 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368



**COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA**

Via Milite Ignoto, 61
Tel. 0131.275729 - Fax 0131.275919
CASTELLAZZO B.da (AL)

Il punto sui Lavori Pubblici INTENSA ATTIVITA' NEI DIVERSI SETTORI DI INTERVENTO PROGRAMMATI

Grandi opere, opere di piccola e media tipologia, manutenzione ordinaria

Dopo la considerevole e crescente attività d'ideazione e predisposizione delle nuove opere si rende necessario fare il punto, per riassumere la situazione e per fornire una corretta informazione ai nostri concittadini sullo stato dell'arte. L'attività generale dell'Assessorato ai Lavori Pubblici prevede diversi settori d'intervento programmati che procedono in parallelo e che si può brevemente classificare come segue:

Grandi opere

Su questo primo punto registriamo il proseguimento delle opere di costruzione degli argini, la consegna dei siti con il conseguente imminente inizio dei lavori del nuovo depuratore e non appena completato l'iter d'acquisizione della documentazione antimafia anche l'avvio delle opere relative al lotto zero della bonifica Barco della cui aggiudicazione avevamo già scritto in altro numero e che per la mancanza delle certificazione suddette sta registrando ritardi sulla tabella di marcia.

E' stato esperita la gara, per il lotto tre Bonifica Barco (euro 12.540.369,34) con l'aggiudicazione provvisoria, decorsi i tempi previsti dalla Legge per gli eventuali ricorsi si procederà all'assegnazione definitiva.

Procedono le progettazioni definitive per il rifacimento 1° lotto dei marciapiedi del Viale Madonnina, della stazione di sollevamento Reflui zona artigianale "Micarella".

Attivato l'accordo di programma con il relativo mutuo, mediante il quale con opere eseguite a cura del comune di Casalcemelli sarà realizzata la fognatura a FONTANASSE; le opere sono già in corso e quanto prima interesseranno il tratto di nostra pertinenza.

Infine con gli accordi intercorsi con ATO e ARCALGAS si procederà al potenziamento dell'acquedotto nel tratto tra la Madon-

nina e la zona Micarella.

Opere di Piccola e Media Tipologia

Intensa l'attività prodotta in questo settore, sia sul piano della realizzazione che della progettazione.

Per le opere ultimate vanno ricordate un primo lotto di Restauro e risanamento conservativo del Torrione della Gattara, l'ampliamento del Colombario del cimitero comunale terzo lotto, l'intervento di manutenzione straordinaria e abbattimento barriere ex Canonica Chiesa Santo Stefano, manutenzione straordinaria Piazza S.Martino, con il rifacimento del sagrato e la realizzazione di un'aiuola circolare piantumata con un gelso.

Quest'ultima opera come del resto anche quelle relative al "Torrione" fanno parte del programma di valorizzazione e recupero previste con "Tempo Comune", assume un significato particolare, per la qualità della fattura dell'opera e dei materiali, che nel rispetto delle tradizioni hanno consentito di ridare vita e splendore al sagrato riportandolo come al tempo dei nostri vecchi, e creare una diversa e più bella ambientazione della piazza con la realizzazione dell'aiuola e della pianta

Il gelso scelto quale simbolo della resistenza e della tenacia della nostra gente, l'essenza già esistente 900 anni fa che in questo territorio ha accompagnato lo sviluppo e sostenuto l'economia delle famiglie per molti anni, come del resto testimoniano le vecchie filande ancora esistenti.

La commemorazione del Novecentenario della fondazione di Gamondio prevista per Settembre 2005 potrà avere un'eccellente cornice ambientale.

Chiusa la doverosa divagazione, andiamo a vedere le opere in progetto previste in questo settore che, come vedremo, rappresenta un programma piuttosto corposo e prevede quanto segue:

- Adeguamento locali distretto socio sani-



Giuseppe Ciardullo

tario per realizzazione "Casa della Salute";

- Rifacimento ed attrezzatura giardini Scuola Elementare;
- Rifacimento tratti fognatura ed asfalto Vico Brofferio e Vico S.Giovanni;
- Parziali interventi di restauro e valorizzazione Torre dell'Orologio;
- Manutenzione stradale e formazione sagrati nelle chiese di San Sebastiano, la Pietà, Santa Trinità, Sant'Antonio;
- Costruzione marciapiedi in via Liguria tratto tra CEDACRI e passaggio a livello;

Opere di manutenzione Ordinaria

Per quanto concerne quest'ultima ma non meno importante sezione oltre alla quotidiana attività di manutenzione strade, stabili, pulizie pozzetti e ripristini per danni da vandalismi sempre presenti, possiamo segnalare i seguenti interventi in progetto.

- Manutenzione n. 3 aule Scuole Medie con rifacimento intonaci e tinteggiatura;
- Formazione asfalto tratto su incrocio XX Settembre;
- Asfalti via Dante, via Colombo;
- Realizzazione di aiuole fiorite nei vari tratti degli spalti.

Come si evince dal dettaglio sopraesposto si tratta, di una massa di lavoro notevole. Per tutte sono state assegnate le risorse occorrenti, formulati gli indirizzi di giunta e le necessarie approvazioni del Consiglio Comunale e le abbiamo affidate agli uffici, perché eseguano le definitive progettazioni e provvedano ad esperire le gare e/o gli affidamenti occorrenti per una rapida realizzazione.

Giuseppe Ciardullo
Assessore ai Lavori Pubblici

Apertura anno scolastico 2005/2006

IN MILLE ALLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Nell'anno scolastico che sta per aprirsi dal prossimo 1° settembre l'Istituto comprensivo di Castellazzo Bormida sarà composto complessivamente da ben 15 scuole; sei scuole dell'infanzia e sei scuole primarie/elementari situate nei comuni di Bergamasco, Bosco Marengo, Castellazzo Bormida, Frugarolo, Predosa e Sezzadio. Da quest'anno, infatti, è stato autorizzata la statalizzazione della scuola dell'infanzia di Frugarolo che prima era privata. A queste 12 scuole si aggiungono altre tre scuole medie che hanno sede a Bosco Marengo, Castellazzo Bormida e Predosa. Complessivamente, tutti gli alunni iscritti all'Istituto sono 1.001, dato che indica un significativo e progressivo aumento dell'utenza della nostra istituzione scolastica di cui quasi il 42% è costituito da alunni iscritti alle scuole con sede nel comune di Castellazzo Bormida. Più in dettaglio si rileva che, a dati attuali, suscettibili ancora di variazioni prima dell'apertura effettiva delle scuole, lunedì 12 settembre, risultano iscritti ed ammessi alle scuole di Castellazzo B.da questi alunni:

Alla scuola dell'infanzia 102 alunni prevalentemente residenti a Castellazzo e Casal Cermelli. Nell'anno scolastico che sta per avviarsi sarà possibile contare su quattro sezioni di scuola dell'infanzia ad orario completo, cioè aperte sia al matti-

no, sia in orario pomeridiano, con complessivi 8 insegnanti. Ciò permetterà di ovviare a difficoltà organizzative rilevanti.



te nei precedenti anni scolastici quando una sezione funzionava solo in orario antimeridiano. Dato il numero di alunni iscritti non potranno essere ammessi alla frequenza, subito a partire dal mese di settembre, i bambini nati nei primi due mesi del 2003.

Alla scuola primaria/elementare sono iscritti 184 alunni; anche in questo caso l'utenza proviene in massima parte dai comuni di Castellazzo e Casal Cermelli. Tutte le classi di questo ordine scolastico sono interessate dai cambiamenti introdotti dalla recente riforma scolastica.

Anche nell'anno che sta per avere inizio è stato possibile, come richiesto dalle famiglie, istituire due classi prime, con complessivi 35 alunni, l'una con orario solo antimeridiano per sei giorni alla settimana, l'altra con orario distribuito su cinque giorni, il sabato libero e alcuni rientri pomeridiani.

Alla scuola media sono invece iscritti 133 alunni. In questo caso il bacino di utenza è più ampio e arriva a comprendere, oltre ai comuni già menzionati, Sezzadio, Castelspina, Carrentino; qualche alunno proviene anche da Cantalupo, Borgoratto e Bosco Marengo. Le classi interessate dall'applicazione della riforma sono le prime e le seconde; gli alunni di queste classi hanno un orario settimanale di 33 ore con il rientro al martedì pomeriggio. Per gli alunni delle terze continuerà a funzionare la scuola a tempo prolungato secondo il precedente ordinamento con 36 ore settimanali e due rientri pomeridiani al martedì ed al venerdì. In tutte le classi è assicurato l'insegnamento di due lingue straniere, il francese e l'inglese, così come previsto dalle attuali disposizioni di riforma.

Red.

La pagella

0 il numero dei ristoranti aperti in paese nel mese di agosto, e zero il voto che ci meritiamo per l'accoglienza che diamo ai poveri turisti

3 il numero dei nuovi sensi unici intorno a Santa Maria, invertiti rispetto ad abitudini decennali, confusi nella segnaletica, ignorati nell'indifferenza di tutti

6 il numero delle finestre in pianta nel cartello promozionale di uno stabile di prossima edificazione, e dodici il numero delle finestre nel (miracoloso) prospetto.

9 il numero dei colori delle finiture esterne della casa natale di Giacomo Panizza, mentre il voto all'ideatore della macedonia di colori è 10, undici, dodici... basta che la finisca.

IL 20 FEBBRAIO SARA' LA GIORNATA DELLA RESISTENZA CASTELLAZZESE

All'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per il 19 agosto c.a., il Sindaco ha presentato una mozione ad oggetto «Istituzione giornata di commemorazione annuale all'eccidio dei partigiani castellazzesi Scassi Luciano, Buscaglia Amedeo e Scaramuzza Pietro.

L'intenzione è quella di individuare una giornata, oltre al 25 Aprile, per ricordare il movimento resistenziale del nostro paese attraverso convegni, approfondimenti storici ed ogni possibile proposta in grado di consegnare alle generazioni future i fondamentali valori su cui si basa l'attuale democrazia.

Il 20 febbraio del 1945 i tre castellazzesi sopra citati, a seguito di un rastrellamento avvenuto qualche giorno prima, insieme ad un quarto proveniente da Nizza Monferrato, furono fucilati presso la Cittadella di Alessandria da un plotone nazifascista.

Quel sacrificio è la storia inconfutabile della libertà della nostra nazione per la quale ricercare le ragioni attuali della condivisione di valori irrinunciabili.

Con rammarico, rileviamo che, nell'ambito della discussione avvenuta in Consiglio Comunale, il gruppo di minoranza ha espresso le motivazioni per un voto di astensione alla proposta.

**Il Gruppo Consigliare
di maggioranza**

UNA RETE DI TELECOMUNICAZIONE CASTELLAZZESE: PAROLA AI CITTADINI

Nei prossimi mesi i castellazzesi saranno chiamati a rispondere ad un sondaggio conoscitivo indetto dal Comune. E' intenzione infatti dell'Amministrazione Comunale, sempre nell'ottica di realizzare "Servizi di pubblica utilità", di attuare una rete di telecomunicazioni locali e, viste le numerose offerte di mercato, non sempre soddisfacenti, ci è sembrato giusto inviare ad ogni capo famiglia ed ad ogni impresa un sondaggio anonimo per poter meglio orientarsi sulle effettive esigenze dei Castellazzesi.

Per fare cosa? La risposta la daranno i cittadini in base alle loro richieste.

Si potrà avere un collegamento ad Internet molto più economico, un sistema di videosorveglianza stradale pubblica e privata per ogni singola impresa, condominio o privato, la possibilità di avere un sistema di controllo dell'anziano con collegamenti telefonici e telecamere di controllo, la possibilità di collegamenti telefonici, all'interno della rete locale, molto più economici, ecc...

La finalità di questo messaggio è preannunciare il sondaggio che arriverà nella casa dei Castellazzesi e per invitarli a leggere attentamente e indicare le aspettative che si attendono da questo servizio.

**Gianfranco Ferraris
Assessore alla Sicurezza**

Pistarini
Floricoltura

di Pistarini Giuseppe
produzione propria di primule, annuali,
gerani, ciclamini, crisantemi,
stelle di natale e piante ornamentali

Strada Casalecchi, 6 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.449023 - Fax 0131.275077 - e-mail: flor.pistarini@libero.it

180.000 Euro destinati a importanti lavori AVANZO DI BILANCIO: PIU' SOLDI PER SODDISFARE LE ESIGENZE DEI CITTADINI

Spiegare che cos'è l'avanzo di bilancio, non vuol essere, da parte del sottoscritto, atteggiarsi a professore, ma ciò è necessario per poter dare delle notizie certe e veritiere e contrastare le critiche lanciate all'Amministrazione che governa Castellazzo.

Non è vero che avere un avanzo di bilancio vuol dire non aver previsto bene le spese o non saper spendere i soldi disponibili, infatti nel bilancio ci sono circa 300 capitoli di spesa e circa 100 capitoli di entrata e prevedere al centesimo un anno prima quanto sarà la spesa e le entrate dell'anno successivo diventa estremamente difficile.

E' come se, nel proprio bilancio familiare, nel mese di dicembre si possa prevedere con esattezza le spese di riscaldamento acqua luce e gas per l'anno successivo, non sapendo esattamente la voce d'entrata (che, se si tratta

di lavoratore dipendente lo stipendio lo si può più o meno prevedere, ma se si trattasse di un lavoratore autonomo non si può prevedere con esattezza le entrate dell'attività), essendo il Comune una grande Azienda Erogatrice di Servizi le entrate non sono certe e prevedibili, a partire dai contributi Statali per passare alle tasse locali.

Un altro fattore importante è che il Bilancio Comunale viene indirizzato dalla "politica", in base al programma di legislatura, ma viene redatto dai tecnici comunali, i quali ne rispondono di persona se qualche spesa non

coincide con quella prevista. In altre parole se il Comune stipula un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, prevedendo una maggiore entrata dell'ICI, e poi questa maggiore entrata non si verifica, chi ha firmato il mutuo, non il Sindaco, ma per legge, il capo Ufficio Finanziario, ne risponde personalmente.

Ecco perché, ma questa è una condizione dettata dalle leggi, ci troviamo un bilancio di previsione calibrato in modo prudente, come è giusto che sia, perché, se così non fosse, potremmo avere dei debiti fuori bilancio e la conseguente paralisi dell'attività comunale e quindi maggior danno per il cittadino.

Chiuso il bilancio 2004, pagato tutto quello che c'era da pagare si è verificato un avanzo di bilancio di circa 180.000,00, pari al 0,74 % del bilancio (risultato molto positivo).

Tutti i comuni hanno avuto un avanzo di bilancio, chi più chi meno (ad esempio il comune di Cassine, con meno abitanti di noi, ha avuto un avanzo di 700.000,00).

Detto questo, i soldi avanzati del bilancio dell'anno precedente non vanno persi, ma possono essere investiti nell'anno successivo ed infatti, nella seduta consigliare di Variazione di Bilancio del 9.08.2005, ne sono stati investiti circa 145.000, che sommati ad una maggiore entrata di circa 85.000,00, hanno finanziato i seguenti investimenti:

- 21.600,00 per il Piano di Assetto Idrogeologico per il nostro PRG;
- 6.303,45 per potenziare, su richiesta dei cittadini, l'illuminazione pubblica;
- 1.500,00 per obbligare i concessionari, delle aree cimiteriali che non curano le tombe, ad un maggiore decoro delle stesse. (tale costo sarà recuperato successivamente a carico degli inadempienti);
- 5.000,00 per sistemazione, su richiesta dei genitori ed insegnanti, dell'area giochi nel cortile delle Scuole Elementari;
- 13.500 per sistemazione, su richiesta dei genitori ed insegnanti, delle tre aule al piano terreno Scuole Medie;
- 32.500 per la realizzazione dei sagrati in ciottoli (previsto nel programma amministrativo di questa Amministrazione) davanti alle chiese di S. Antonio, S. Sebastiano, SS. Trinità, nonché la sistemazione incrocio via XX settembre e Spalto Montebello, e la creazione di nuovi marciapiedi in via Liguria;
- 30.368,00 per la nuova segnaletica dell'Area Produttiva della Micarella;
- 2.000,00 per l'acquisto di nuova segnaletica verticale;
- 19.500,00 per il rifacimento delle fognature, su richiesta dei residenti, di vicolo Brofferio e vicolo S. Giovanni;
- 15.000,00 per l'adeguamento di parte del Distretto Sanitario per poter ospitare la Casa della Salute, importante iniziativa del Comune che migliorerà il Servizio Sanitario rivolto al cittadino;
- 40.509,36 per acquisto di attrezzature e mezzi per la Protezione Civile, richiesta inoltrata dai Volontari della Protezione Civile;
- 10.000,00 sono stati destinati per la tutela ambientale;
- 8.894 per attrezzature informatiche e mobili per l'anagrafe;
- 2.064,00 per attrezzature informatiche per l'ufficio Ragioneria;
- 2.600,00 per fornire la nostra Biblioteca, su richiesta degli studenti, di collegamenti informatici con altre biblioteche e dare un maggiore servizio;
- 2.316,00 per fornire il Comune di un proprio sito Internet e dare più facilmente notizie ai cittadini;
- 10.320 per maggiori spese per la promozione turistica del nostro territorio a dimostrazione che oltre alle parole vengono i fatti e i fondi;
- 6.000,00 per la custodia dei cani randagi;
- 700,00 per l'affitto di un nuovo fotocopiatore;
- 150,00 per il consumo della fontana della Pace che sta riscuotendo un forte gradimento da parte della gente. Si prevede infatti un consumo di 300 mc. l'anno di acqua.

Spero, con paragoni molto semplici, di essere stato esauritivo, mi scuso per il precedente elenco di spese ma è stato necessario per informare tutti i cittadini di come vengono spesi i loro soldi.

**Geom. Gianfranco Ferraris
Assessore al Bilancio e Finanze**

Importante iniziativa a favore dei cittadini A CASTELLAZZO BORMIDA LA CASA DELLA SALUTE

Quando analizziamo i sistemi sanitari e quelli socio assistenziali ideati per la comunità castellazzese, dobbiamo riferirci ai modelli occidentali dei servizi alla persona che hanno contribuito alla creazione di un certo tipo di benessere. In quei sistemi sono presenti le metodologie attraverso le quali programmare le politiche per il futuro, ma appunto per il futuro, così come strutturati, quei modelli non saranno più sufficienti.

E' necessario sin d'ora sperimentare nuove formule. E' decisiva l'elaborazione di nuovi progetti in grado di ottimizzare le risorse umane e finanziarie presenti sul territorio. E' fondamentale riportare al centro delle attenzioni la persona e le sue esigenze.

Per questo proponiamo un'idea semplice eppure di grande utilità per la riorganizzazione del welfare locale: LA CASA DELLA SALUTE.

Essa è la sede pubblica in cui la comunità locale si organizza per la promozione della salute e del benessere sociale e dove trovano collocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie e sociali. Un'idea e una proposta semplice, ma tutt'altro che scontata nel panorama del welfare locale per il fatto che essa non è solo un'aggiunta innovativa, ma è anche, e prima di tutto, un progetto di

cambiamento dell'esistente.

Infatti attivare la Casa della Salute richiede ai cittadini un impegno collettivo per la salute, quindi una loro più alta responsabilità; agli operatori una pratica professionale nuova, agli amministratori, a vari livelli istituzionali, una nuova capacità progettuale, quindi una nuova cultura di governo.

Il cammino da percorrere è tutt'altro che agevole, perché la Casa della Salute deve entrare nelle regole di programmazione, negli ordinamenti e nei rapporti di lavoro, nel senso comune, perché la Casa della Salute sia sentita anche come la casa di tutti i cittadini, come lo è oggi il Comune, la Scuola, l'Ospedale, i luoghi di ritrovo pubblici.

Inizieremo, così come da queste parti siamo abituati e cioè «un passo alla volta per quanto è lunga la gamba», con la coabitazione in via San G. Bosco, fra ASL 20, Cissaca e i nostri quattro medici di base.

A proposito del dottor Bellingeri, del dottor Boidi, del dottor Demenech e della dott.ssa Rovere: li voglio pubblicamente ringraziare per aver inteso da subito il fine dell'iniziativa e per aver testimoniato nei fatti che la loro professione è principalmente un servizio alla cittadinanza.

**Il Sindaco
Domenico Ravetti**

Autofficina e
Autosalone
Autorizzati **FIAT**
**Aiachini Carlo
e Simone**
Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

ambientidea s.a.s.
C R A Z Y D E S I G N
di Varnero Silvia & C.
Piazza San Carlo, 2
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131.449.650 - Fax 0131.275.989
e-mail: gambetta@libero.it

FP IMPIANTI ELETTRICI
di Franco Prati

**Impianti TV
terrestri e satellitari
Impianti elettrici**



Via Castelspina, 12
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275164
Cell. 338 1484355

**FOTO
OTTICA**



GUIDO
di Vettore A.

- SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
- SERVIZI FOTOGRAFICI
- MATRIMONI
- OCCHIALI E LENTI PER TUTTE LE ESIGENZE
- CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

Via Beato M. Grassi,3
Tel. 0131 - 27 58 12
CASTELLAZZO B.da (AL)

Il Negoziotto ... dei preziosi

Via XXV Aprile, 9/11
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449724 - Fax 0131.275940

L'EDICOLA
di Daniela Palumbo

Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

Panetteria Pasticceria Negri Roba Ivana

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

MOLINO ZERBA

Produzione semole di grano duro,
rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

TuttoQui
market
di
Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

AGRICOLA CASTELLAZZESE
DI ANGELERI STEFANIA

**SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI
AGRICOLI**

PERFUMO PIERPIO

Vendita - Riparazione Macchine
Agricole e Pompe - Impianti
Irrigui - Tubazioni interrate - Im-
pianti Giardinaggio

Spalto V. Veneto, 29
15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Tel./Fax 0131-27.56.63

Romanin
Doriano

Via Milite Ignoto, 87
Tel. 0131 270739
CASTELLAZZO B.DA (AL)

Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.r.l.

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

Opere iniziate e opere approvate INIZIATI I LAVORI PER GLI ARGINI DEL BORMIDA

Disappunto dell'Amministrazione per come sono iniziati i lavori senza avviso ai proprietari che, tra l'altro, non hanno ancora ricevuto alcun indennizzo. - Approvazione della Conferenza dei Servizi dei progetti per la soppressione dei passaggi a livello.

Dopo due anni di attesa per il completamento delle procedure burocratiche, finalmente sono iniziati i lavori per la realizzazione degli argini in sponda destra e sinistra del fiume Bormida, in difesa dell'abitato del nostro comune da un lato, e di quello di Borgoratto dall'altro con gli abitati delle nostre zone Micherella e Rampina e l'abitato di Cantalupo, frazione di Alessandria.

Ricordiamo ancora una volta che questo intervento, conseguenza del PF 45 (Piano stralcio delle fasce fluviali, successivo all'alluvione del 1994), è stato finanziato dallo Stato e progettato, appaltato e diretto nei lavori dal Magistrato del Po; e l'Amministrazione comunale si è impegnata al massimo affinché si potesse procedere nel più breve tempo possibile alla realizzazione dell'opera divenuta vincolante per tutti gli sviluppi futuri del nostro territorio e quindi per gli interessi della nostra comunità. I giudizi degli abitanti sulla necessità, validità e dimensioni di questa opera sono di diversa natura, ma crediamo sia importante richiamare l'attenzione di tutti sul fatto che la norma che ne ha stabilito la realizzazione, considera gli eventi di almeno cinquecento anni che, purtroppo, evidenziano come questo territorio sia stato sottoposto più volte ad esondazioni anche di notevole gravità.

Crediamo inoltre che gli eventi di questi ultimi anni, per non dire di questi ultimi giorni, dimostrino come l'imprevedibilità degli eventi meteorici possano trasformare piogge e temporali in calamità con effetti disastrosi su territori e per gli abitanti, giungendo spesso anche alla perdita di vite umane. Siamo perciò convinti che sia meglio un eccesso di prudenza, quindi la costruzione e il potenziamento degli argini, scelta magari non condivisa da tutti, che non il dispiacere, del senno di poi (come suol dirsi), per le cose non fatte; resta poi innegabile il dovere di chi amministra, di farsi carico di



Giuseppe Boidi

scelte anche non unanimemente condivise quando trattasi della sicurezza dei cittadini e dei loro beni.

Detto questo, esprimiamo il disappunto per come sono iniziati i lavori, così come lo abbiamo manifestato al Magistrato del Po, per il mancato pagamento anticipato dell'acconto agli espropriandi che avevano sottoscritto il bonario accordo (sappiamo comunque che oggi i pagamenti sono in corso e che all'uscita del giornale potrebbero essere già stati completati), e per il modo con cui è avvenuto l'accesso ai fondi, senza aver preventivamente convocato i proprietari per posizionare qualche picchetto che indicasse la zona occupata.

Ipotizzando probabili danni alle strade e fossi, sia comunali che di uso pubblico di diverso tipo (vicinali o interpoderali), l'Amministrazione comunale ha sottoscritto una convenzione con la ditta appaltatrice dei lavori per il ripristino di quanto eventualmente danneggiato o manomesso nel corso dei lavori. Sono perciò importanti tutte le segnalazioni che i cittadini riterranno di presentare ai

nostri tecnici comunali e per le quali riceveranno comunque risposta.

Rispondiamo ad alcune osservazioni pervenute sugli argini segnalando che la dimensione finale del manufatto avrà una larghezza di progetto di poco superiore a quattro metri alla sommità, non sarà strada per transito veicolare ma solo per interventi di manutenzione e potrebbe essere una pista ciclabile, prospettiva su cui l'Amministrazione sta effettuando valutazioni che ovviamente dipenderanno anche da cosa farà e dirà a fine lavori il titolare della proprietà demaniale (Stato o Regione).

Rileviamo inoltre che gli interventi di prelievo di materiali nell'alveo del fiume Bormida sono avvenuti in punti di deposito sotto sponda e contribuiscono a migliorare la sezione di scorrimento del corso d'acqua.

In attesa di verificare l'esito del proseguo dei lavori (cosa che molti di Voi lettori fanno abitualmente con passeggiate in bicicletta), riportiamo la comunicazione della Direzione dei lavori che indica la fine di questo anno (salvo imprevisti) come termine per il completamento dell'argine sulla sponda destra. Contemporaneamente all'inizio lavori degli argini, un altro lavoro importante, costituito da più interventi, ha iniziato il percorso finale della procedura amministrativa.

Infatti si è tenuta a Roma a fine luglio la Conferenza dei servizi per l'approvazione dei progetti degli interventi che verranno realizzati con sottopassi e cavalcavia sui territori dei comuni di Castellazzo B., Castelspina e Predona per la soppressione dei passaggi a livello; hanno partecipato diversi enti territoriali tra cui la Provincia e l'ARPA, ed è stato espresso parere positivo sui progetti, con una serie di richieste per quanto attiene a miglioramenti tecnici. L'Ente Ferrovie prevede di concludere le procedure di approvazione entro il 15 settembre per passare alla redazione del progetto esecutivo entro il mese di novembre e procedere quindi all'appalto dei lavori che, secondo il cronoprogramma delle ferrovie, dovrebbe portare all'inizio dei lavori nella primavera dell'anno 2006.

Avremo quindi modo di approfondire questo argomento nelle prossime edizioni del giornale.

Giuseppe Boidi
Assessore all'urbanistica
e attività produttive

Studio Geom. Buffelli Cosimo

Progettazioni, Rilevazioni
Elaborazioni tecniche di interni
Riconfinamenti, Accatastamenti
Perizie di stima

Spalto Montebello 21 p. 3 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

Elettrauto '84

di Zancanaro s.d.f.
Officina specializzata

Servizio



Spalto Montebello, 54
Castellazzo B. - Tel. 0131/270525

Caffetteria Laguzzi

DI LAGUZZI G.
P.ZZA VITT. EMANUELE, 11
CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 0131/270126

ENERGIA PULITA E
CONVENIENTE PER
COTTURA VIVANDE
PRODUZIONE ACQUA CALDA
RISCALDAMENTO



Via Madonna Grande, 7 - Tel. 0131.409027
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

GAS METANO

Un intervento dei Consiglieri Comunali di “Rinnovamento e Sviluppo” NON VOGLIAMO “METTERLA IN POLITICA”

“Perché l’opposizione non dovrebbe mettere in evidenza ciò che può mettere in imbarazzo?”

Sul numero scorso di Castellazzo Notizie sono comparsi tre articoli scritti dal sindaco e da due esponenti della maggioranza nei quali sono contestate le argomentazioni della minoranza giudicate false, inesatte, con forzature ed omissioni. Non avevamo inteso che portare alla luce la situazione di degrado di alcune zone e strutture del nostro paese, documentata con fotografie circostanziate, fosse un alzare i toni del confronto politico e altrettanto il riferire l’assoluta impossibilità di intervenire da parte dell’opposizione sulle decisioni più significative fosse un alzare i toni del confronto politico.

Non vogliamo “metterla in politica”; forse sarebbe più facile; si tradurrebbe in questo caso in un mero confronto tra centro-destra e centro-sinistra; tutto rientrerebbe nel più confortante schema della politica nazionale e della contrattazione tra parti dove il compromesso potrebbe essere raggiunto.

Invece la lista “Rinnovamento e Sviluppo” è nata come lista civica, per uno scopo di gestione amministrativa, e la Politica, quella con la P maiuscola, pur fondamentale per prendere decisioni vitali, in questo caso non deve condizionare il nostro giudizio. Ci siamo imposti al momento della sua costituzione che avremmo messo in evidenza sempre e senza alcun compromesso tutto ciò che, a parere nostro, risultava di danno all’immagine e alla vita della nostra comunità; a maggior ragione lo facciamo sedendo sui banchi dell’opposizione.

Respingiamo con forza il riferimento all’azione di alcune forze politiche che, secondo l’interpretazione del sindaco stanno dominando l’azione della minoranza; lo dichiariamo apertamente, è fuori luogo; ogni consigliere eletto all’opposizione ragiona con la propria testa e non risponde ad alcun diktat di partito o di corrente politica; esiste un rappresentante del gruppo che mantiene formalmente i contatti con l’amministrazione comunale. Ritornando al tema in discussione rileviamo che per la tranquillità amministrativa della maggioranza, l’opposizione non dovrebbe mettere in evidenza ciò che può mettere in imbarazzo.

Non si può pensare che l’opposizione taccia di fronte al mancato controllo del territorio in tema di sicurezza, pulizia e gestione dei lavori pubblici.

Né si può tacere sulla questione ormai annosa della problematica giovanile che riteniamo essere una priorità insieme a quella del territorio.

Il centro sportivo dei Cappuccini era stato negli anni 60-80 un luogo di ritrovo di centinaia di giovani sia del nostro paese che dei paesi vicini per attività sportive di vario genere (anche equitazione e tiro con l’arco) e

non solo; da circa 20 anni si assiste ad una sistematica, scientifica demolizione della struttura per incapacità di coordinare a livello di amministrazione comunale la gestione; si è preferito credere che lo potessero fare coloro che avessero vinto l’appalto della gestione del bar o del ristorante, non rendendosi conto che per costoro disciplinare l’attività sportiva sarebbe stato un peso insostenibile in assenza del supporto comunale sia economico che organizzativo.

Ci spiace ricordare questo proprio al sindaco che per anni è stato delegato allo sport; oggi purtroppo dobbiamo constatare che solo l’oratorio e alcuni gruppi sportivi più o meno organizzati, che peraltro non frequentano la struttura, resistono tra mille difficoltà e con l’aiuto di giovani volenterosi e motivati; noi auspichiamo che venga fatta chiarezza sulla mancata osservanza della convenzione dagli attuali gestori. Una soluzione, e la proponiamo, potrebbe essere la separazione di gestione dell’attività sportiva e di gestione del bar e ristorazione affidando la prima ad un consiglio di amministrazione formato dai presidenti delle società sportive che esprima una giunta esecutiva e la seconda a chi (privato o pubblico, società sportiva, ente ecc.) voglia far crescere un centro di aggregazione giovanile ma non solo (la ex-chiesa, ad esempio, potrebbe, se ristrutturata, essere sede di convegni per l’Università della terza età), oggi assente, pur nella difficoltà logistica delle adiacenti case popolari.

E quindi, caro Sindaco, tutti dobbiamo temere una perdita di credibilità dell’azione amministrativa da parte dei giovani castellazzesi perché essi stanno gradualmente prendendo coscienza dell’inesistenza di un progetto finalizzato.

Il territorio.

Ancora una volta il nostro territorio è in mezzo ad una bufera ecologica.

Il Consiglio Comunale (compresa l’opposizione) ha espresso solidarietà all’amministrazione per essersi trovata in mezzo ad un nuovo misfatto ecologico, ma noi dell’opposizione riteniamo che sia venuto il momento di protestare vivacemente in Provincia, in Regione e al Ministero, anche con iniziative forti; se necessario, denunciare gli organi provinciali se non hanno fatto il proprio dovere di controllori e invitiamo il nostro personale di Polizia Municipale, dal momento che oggi svolge una parte dell’attività sul territorio extraurbano limitrofo, a verificare sulle strade di accesso alle discariche, dal momento che non può farlo all’interno di esse, non solo la documentazione ma anche ciò che viene trasportato.

Ma altri progetti stanno per interessare la comunità castellazzese di cui purtroppo solo

parte della popolazione ne è al corrente perché direttamente interessata. Uno di questi è la interconnessione dell’acquedotto Città di Acqui Terme mediante la realizzazione di un campo pozzi nel territorio comunale di Predosa ma con aspetti di impatto ambientale anche sui territori di Capriata d’Orba, Castellazzo, Casalcermeli, Castelspina, Sezzadio, Boscomarengo, Frugarolo, con possibilità di prelievo dalle falde acquifere da 120 a 220 litri al secondo con conseguente possibile depauperamento delle stesse falde.

Le perplessità sollevate dalle organizzazioni sindacali agricole circa il monitoraggio dei livelli idrici svolti durante il periodo di massimo rifornimento delle falde e non durante il periodo estivo forzatamente più povero per la scarsità di precipitazioni e per l’utilizzo dei pozzi di irrigazione, insieme ad altri pareri tecnico-geologici espressi da professionisti super-partes hanno indotto l’opposizione a chiedere alla nostra amministrazione quale fosse la sua posizione rispetto al progetto ricavando purtroppo ancora una volta l’impressione che la sudditanza amministrativa alle decisioni della Provincia è molto forte.

Altri due progetti (maxidiscarica sul territorio di Sezzadio al confine con Castellazzo e una centrale di produzione di calore che brucia biomasse ufficialmente per alimentare una maxiserra sul territorio castellazzese, questa seconda già in fase avanzata di elaborazione documentale) sono le prossime sorprese di Natale.

Sappiano i castellazzesi che questi progetti dei quali approfondiremo le caratteristiche, sono stati ancora una volta portati a nostra conoscenza da alcuni cittadini direttamente interessati, mentre sono stati accuratamente dimenticati negli incontri di commissioni.

Invitiamo i cittadini a vigilare perché la prevenzione in questo caso è molto più efficace della repressione. Un’ultima nota la riserviamo ad alcuni amici della ProLoco.



Non riusciamo a capire come mai un evento o iniziativa organizzata da una associazione del paese in parallelo ad una della Pro Loco susciti indignazione e sconcerto come se fosse un delitto di lesa maestà; noi riteniamo che una pluralità di offerta gastronomica, culturale o musicale durante una ricorrenza di importanza nazionale, migliori l’immagine di un paese sulla strada di quello che deve essere il superamento del provincialismo che attanaglia da sempre la nostra comunità, dove ogni nuova iniziativa viene commentata dalle nostre Cassandre poste strategicamente davanti ai bar e ritrovi, “per bene che vada può durare sei mesi”.

Si rilassino gli amici della Pro Loco; le iniziative altrui non nascono per contrapposizione ma per far conoscere il nostro paese e sono rivolte spesso ad un pubblico diversificato, per cui nessuna concorrenza. E’ vero però che la strada deve essere a doppio senso di marcia e non a senso unico.

I Consiglieri di
“Rinnovamento e Sviluppo”

NUOVO APPALTO PER LA MENSA SCOLASTICA

Chiediamo all’Assessore all’Istruzione Daville Maria di illustrarci le novità del nuovo appalto della mensa scolastica.

«Nel redigere il Capitolato d’Appalto abbiamo cercato di dare maggior peso a quelle richieste pervenute dal Comitato Mensa, (formato da personale scolastico e genitori), ai quali va il mio ringrazia-

di studenti a 2,96 a pasto e saranno sempre validi gli abbattimenti per le famiglie bisognose con reddito ISEE da 8000 a 10.000 nella misura del 30%; con redditi ISEE dal 4000 a 7000 nella misura del 40%; con redditi inferiori a 3.999 nella misura del 50%.

La ditta aggiudicataria è la SOLEXHO



L’assessore Maria Daville.

mento per il costruttivo lavoro svolto in questi anni.

Le novità introdotte quest’anno sono: maggiore qualità dei cibi, maggiore presenza di personale durante la distribuzione, fornitura della merenda di metà mattina, aiuto per le famiglie in difficoltà e l’introduzione del menù parzialmente biologico, in misura totale per pasta, riso, legumi, pomodori pelati, farina, aceto e nella misura del 20% per la fornitura di frutta e verdura.

Il costo del buono, fermo da quattro anni, passerà in misura unica per tipologia

con sede in Italia a Rivoli, ditta con esperienza decennale ed una presenza sostanziale in molti Stati Europei, conta più di 300.000 dipendenti.

Riteniamo con l’adozione di questo capitolato e con gli abbattimenti a carico del Comune di aver soddisfatto le richieste presentate.

Agli alunni, agli insegnanti, ai genitori e al personale non docente, siano graditi i migliori auguri per un anno scolastico gratificante».

Maria Daville
Assessore all’Istruzione

LI RICONOSCETE

In questa foto, scattata dal Sig. Lino Damiani Molina, della fine degli anni ’30, si nota a sinistra, un giovane prof. Francesco Poggio, seguito da Gino Boidi (Staseja), una signora, il dott. Paolo Sardi e Anna, la figlia del Dott. Dardano, medico condotto del posto. Non si conoscono, invece, la signora al centro e le due ragazze in basso. Chissà se qualcuno le riconosce o se loro stesse vedendo il nostro foglio, si ricordano della circostanza?



DA ANTONELLA
Frutta e Verdura
Primizie

Via XXV aprile, 14 - Castellazzo B.

Tel. 0131.449044

CONSEGNE A DOMICILIO

Laguzzi
Paolo Mario

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

Ciclismo a Casal Cervelli UN GRANDE SUCCESSO IL "TROFEO DELLA RAPA ROSSA"

Davvero un grande successo ha riscosso il 9 agosto scorso il Trofeo della Rapa Rossa, gara ciclistica che abbina l'evento sportivo alla

zioni. Tra i nomi più importanti vi sono Renzo Malvicini, Lino Guglielmero, buon dilettante arrivato quasi alle soglie del professionismo e Lino Malvicini. Ma il vero "fiore all'occhiello" del ciclismo di Casalcermelli è stato Giancarlo Martini che ottenne prestigiosi risultati tra i dilettanti e fu due volte azzurro ai campionati nel mondo (diciassettesimo nel 1957 a Varenghem e settimo nel 1958 a Reims). Il Trofeo è denominato della rapa rossa, una produzione di alta qualità riconosciuta denominazione tipica. Dopo l'appuntamento sulle due ruote nel periodo di ferragosto si è svolta la tradizionale festa patronale. Casal Cermelli, poi, a fine mese ha ospitato la tradizionale sagra della porchetta, giunta alla sua sedicesima edizione. Addirittura è stato allestito uno stand con capienza di 400 posti al coperto. "L'amministrazione comunale - sottolinea il sindaco Franco Zanini - è sempre presente quando vengono organizzate delle iniziative dalle varie associazioni del paese che rappresentano la vera anima di Casal Cermelli. Sono molto soddisfatto della riuscita del Trofeo della Rapa Rossa, abbiamo ricevuto complimenti per l'organizzazione da più parti, ciò significa che la manifestazione è cresciuta nel corso degli anni diventando appuntamento importante per tutti gli amanti del ciclismo". Con la sagra della porchetta le iniziative estive sono terminate ma la proloco sta già pensando all'autunno e, poi, al Natale.

Marzia Persi

Giovani castellazzesi a Colonia

"QUANDO DUE O TRE SONO RIUNITI NEL MIO NOME IO SONO IN MEZZO A LORO"

... Eravamo un milione!

"Abbiamo visto sorgere la Sua stella e siamo venuti per adorarLo" (Mt 2,2)... questo il tema che Giovanni Paolo II ci lasciò per la XX Giornata Mondiale della Gioventù. Sui passi dei Re Magi giovani provenienti da tutto il mondo hanno seguito la Cometa che li ha condotti a Colonia. Tra loro eravamo presenti anche noi, trenta ragazzi di Castellazzo e dintorni guidati da don Giuseppe Di Luca. Dopo l'arrivo nella città tedesca nella serata del 15 agosto, varie sono state le proposte del comitato organizzatore: dai momenti di catechesi guidati dai vescovi italiani ai momenti di festa. Ricordiamo in particolare l'incontro degli "Italyani" preparato dal Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile in collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana, tenutosi nello stadio principale della città in onore degli italiani (seconda nazione per numero di presenze). Un brivido ha percorso le nostre schiene, non può essere il freddo visto il sole cocente: è l'emozione a pervaderci, a catturarci, settanta mila qui riuniti nel nome di un unico Dio. L'evento si è concluso con l'incontro



nella spianata di Marienfeld dove ci siamo ritrovati per la veglia e la celebrazione eucaristica con il Santo Padre. Purtroppo non ci è stato possibile vedere il Papa da vicino, ma abbiamo partecipato attivamente alla liturgia grazie ai numerosi maxischermi installati nella zona e alle traduzioni trasmesse via radio. E' strano sapere che tutti quelli che abbiamo incontrato nei giorni precedenti, che sono stati con noi sulla metropolitana, che hanno fatto le code per il pranzo insieme a noi sono lì: un'immensa distesa erbosa si è trasformata in un campo umano. In circa un milione siamo giunti a Colonia per adorarLo.

Ciò che più ci è rimasto nel cuore è il clima di gioia che si respirava per le strade, sembrava una festa senza fine: canti, danze, cori e inni erano la caratteristica principale delle passeggiate in centro! Piazza del Duomo: un tripudio di gente. Gli italiani si riconoscono per il cappellino blu che tutti invidiano; ci si chiede da dove si viene, si scambiano due parole, magari si intona anche una canzone insieme e poi via, ognuno riprende la sua strada. Abbiamo così potuto sperimentare quanto è bello credere in Dio ed ora possiamo dirlo: la fede non è solo dogmi e riti noiosi, la fede è anche gioia...è anche per noi giovani! Tutto questo ci ha dato una marcia in più... speriamo che essa si ripercuota sul nostro paese!

Infine abbiamo apprezzato l'efficiente organizzazione che ci ha permesso di vivere in serenità e sicurezza l'intera settimana (sicuramente la cucina mediterranea non ha rivali ma nessuno ha sofferto la fame!). Vorremmo ringraziare tutti coloro che ci hanno permesso di partecipare ad un'esperienza indimenticabile come questa (in particolare i nostri sacerdoti e genitori).

I ragazzi dell'Oratorio

Articoli regalo - Liste nozze
Chiappino
Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

S.F.A. di AITA ANTONIO
LAVORAZIONI METALLICHE
RINGHIERE - CANCELLATE
PENSILINE - PORTE
CANCELLI E INFERRIATE
LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO
Viale Giovanni XXIII - Tel. (0131) 270425
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria
**RAVERA
GIUSEPPINA**
Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

Cresta Luigi
Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte
Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

SPALTO
VITTORIO VENETO, 1
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL.
(0131) 27.56.76
**DOLO
GABRIELLA**
SEMENTI
MANGIMI
PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

CASTELLAZZONOTIZIE
Direzione e Amministrazione
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.27281
Direttore responsabile
Nicola Ricagni
Segretario di redazione
Giancarlo Cervetti
Fotografie
Cinefotoclub Gamondio
Fotocomposizione
Fotolito s.a.s. Novi Ligure
Stampa
Litograf s.r.l. Novi Ligure
Hanno collaborato alla realizzazione di questa edizione:
Gianluca Barco, Giuseppe Boidi, Giuseppina Boidi, Giuseppe Boscarol, Giuseppe Ciardullo, Maria Daville, Gianfranco Ferrarsi, Mario Marchioni, Carlo Massobrio, Cristoforo Moretti, Matteo Mossetti, Davide Motto, Marzia Persi, Gianni Prati, Domenico Ravetti, Massimiliano Sfolcini, Giampiero Varosio.

Il fiume Bormida

Il Bormida È un fiume profondo
E fra le sue onde vive un magnifico mondo.
Il Bormida è misterioso
E per i pesci è un luogo favoloso.
È grande e rumoroso
Semplice e spazioso.
Spesso è tranquillo e sereno
Come un arcobaleno.
A volte è agitato
Ma gli uomini l'han ugualmente amato.
Sulle sue sponde il verde intenso
Rende il territorio ancor più immenso
Mentre sotto i rami rossi
Nascon funghi molto grossi.
Qua e là, fra la terra franata,
Le sue acque forman una cascata.
Questo fiume, con la sua luminosità
Porta tanta allegria e felicità.

Perciò il Bormida deve essere rispettato,
Dalla gente non va dimenticato.

Classe IV B / Scuola Elementare di Castellazzo B.da



Il fiume Bormida è in mezzo alla natura
e scorre nel verde della radura.

Gli alti e argentati pioppi
lo imbiancano con i loro fiocchi.

I pesci nuotano a sazietà
nella sua grande profondità.

Il sole al tramonto brilla tra il verde
e nel fiume risplende e si perde.

Salviamo l'ambiente circostante
che per noi tutti è molto importante!

Classe IV A / Scuola Elementare di Castellazzo B.da

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero di Castellazzo-Notizie, dove si è trattato dell'istituzione di tre nuove vie nell'Area produttiva della zona Micarella, per un mero errore di battitura, si è citata la Via Baudolino Mussa, anziché quella realmente attribuita che è VIA BAUDOLINO GIRAUDI.

La via Baudolino Mussa, infatti esiste già da tempo ed è quella che costeggia il lato destro dell'Oratorio di S. Sebastiano.

Ci scusiamo con i lettori per questo involontario errore.

Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO



*La finestra su misura,
a misura per te.*
Serramenti in P.V.C.

Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

Bottini
Marilena

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28
Castellazzo B.da

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

G

Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

OPEL **blo**

Poggio Carlo

**Autosoccorso - Autoriparazioni
Auto sostitutiva**

Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568 - Abit. 0131.709.297
Cell. 0335.623.46.12

Falegnameria
Crepaldi
di G. & F. Crepaldi s.n.c.

**Produzione Mobili
Serramenti e porte su misura**

Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655
PREMIO MERCURIO D'ORO 2001 Città di Alessandria

CASTELLAZZO B.da ALESSANDRIA
TEL 0131-275363

Nerio Ruffato
ORTOFRUTTICOLI

**STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363**

L'AGRICOLA RICAMBI
SERVIZIO EXPRESS

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21
**COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE**

RICAGNI
DOMENICO
S.r.l.

IMPRESA EDILE

VIA VERDI N. 7
15073 CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
0131/270794

Con l'entusiasmo di sempre CASTELLAZZO CALCIO PRONTO AD UNA NUOVA STAGIONE DI "ECCELLENZA"

Mancano ormai pochissimi giorni alla ripresa dell'attività calcistica regionale ed anche il Castellazzo calcio sta lavorando proficuamente per presentarsi ai nastri di partenza del girone A del torneo di Eccellenza nel migliore dei modi: la presentazione della squadra si è avuta nei giorni scorsi in comune mentre la Sagra dello Stoccafisso è stata l'occasione per presentare l'organico ai tifosi, oltre che per raccogliere fondi per il sodalizio cittadino. Nel corso dell'estate la dirigenza biancoverde non è andata in ferie e patron Lino Gaffeo ed i suoi collaboratori hanno pianificato la campagna di rafforzamento in maniera oculata; la scelta fondamentale è stata quella di riconfermare in panchina mister Giovanni Fasce, tecnico che ha traghettato alla salvezza il Castellazzo. Accanto a Fase, si è riconfermato quello che ormai può definirsi come il nucleo storico della squadra composto dai vari Ricci, Minetto, Di Tullio, Anselmi; a questi elementi sono poi stati affiancati giocatori esperti della categoria da inserire in alcuni ruoli cardine quali l'esterno di centrocampo Crosetti (le ultime due stagioni al Libarna) ed il centrocampista offensivo Di Gennaro (scuola Voghera ma affermatosi a Tortona). A completare la rosa la "promozione" in prima squadra di giovani del vivaio e



l'arrivo di altri ragazzi molto giovani ma che nella preparazione hanno dimostrato di possedere buone doti: in particolare sono da segnalare il portiere Ivani (La Spezia), i cugini Russo (un attaccante e una punta ex Derthona), il difensore Bianchi (Valenzana) ed i liguri Cannizzaro e Pizzorno (Sestrese). A questo organico poi potrebbe mancare una punta centrale ma patron Gaffeo non ha fretta e preferisce attendere qualche settimana prima di tornare sul mercato. Il presidente Lino Gaffeo non si sbilan-

sandria mentre ci fanno piacere gli attestati di stima che arrivano anche dal nostro Sindaco e quest'anno abbiamo anche "sposato" l'iniziativa "Tempo Comune" organizzata proprio dall'amministrazione comunale, iniziativa in cui crediamo".

Buone nuove anche dal settore giovanile dove sono da segnalare le formazioni allievi giovanissimi e juniores.

p.f.

**tutta farina del
nostro sacco**



Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Ottava edizione IL TORNEO DI PALLAVOLO PER RICORDARE SIMONA

Anche quest'anno le ragazze del Castellazzo Volley in collaborazione con l'Oratorio di Santa Maria, hanno organizzato il Torneo di pallavolo «Memorial Simona Ferraris».

Dal 6 al 21 giugno 2005, 16 squadre hanno partecipato all'8a edizione di quello che non è solo una competizione sportiva ma soprattutto un momento per ricordare un'amica che ha lasciato tanto ad ognuno di noi e che viveva la pallavolo non solo in modo agonistico ma come momento di aggregazione. E' con questa filosofia che è nato e cresciuto questo torneo, che quest'anno ha visto uscire vittoriosa la squadra de «I Bassotti» di Alessandria, al secondo posto i «Non Fateci Male» e al terzo posto i «Dino & Friends».

E' d'obbligo ringraziare i genitori di Simona, i giocatori di Castellazzo e della provincia di Alessandria ed Asti che hanno partecipato; il Comune di Castellazzo, l'Associazione Culturale Camelot, gli esercenti di Castellazzo e non, che hanno fornito i premi per ciascuna delle 16 squadre; Don Beppe e Don Gianni per la disponibilità; Cilo, i ragazzi e tutti coloro che hanno collaborato alla gestione del torneo, e le organizzatrici Silvia,



Cecilia, Paola, Alice, Tiziana e Sara per l'impegno costante. Sperando che lo spirito di partecipazione non venga mai a mancare, aspettiamo con impazienza l'arrivo del prossimo anno, per poter scendere in campo tutti insieme nel ricordo di Simona, amica di tutti noi. Arrivederci alla prossima edizione!

Il Castellazzo Volley

STUDIO DI PROGETTAZIONE
Arch. MARIA
ANTONIETTA ROVERE
Geom. GIOVANNI
MARCHELLI

Via XXV Aprile, 57 - Tel. 0131.275809
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

LE MANIFESTAZIONI PER I NOVECENTO ANNI DI GAMONDIO LIBERO COMUNE

14 gennaio 1106: con atto ufficiale sottoscritto nella piazza della chiesa di San Martino, i potenti marchesi di Sezzadio donano al popolo gamondiese la quarta parte del loro borgo e del loro castello. La donazione avviene verso i tre ceti gamondiesi - "maggiori", "medi" e "minori" - e non verso rappresentanti del re. Dal documento quindi si comprende che la costituzione a libero comune di Gamondio è già avvenuta.

Quando? Non abbiamo documenti per dirlo: in via convenzionale, dunque, e pur sapendo che è possibile che l'anno esatto sia precedente, assumiamo il 1105 come data di riferimento e celebriamo nel settembre 2005, in occasione della festa patronale, i novecento anni di Gamondio comune libero e indipendente. Pronto in quel lontano secolo XII a stringere importanti patti di collaborazione ed alleanza, ed a promuovere la fondazione di una nuova città: Alessandria.

Il Comune di Castellazzo Bormida ha promosso da mesi una serie di iniziative ed eventi per celebrare questa importante ricorrenza.

IL GELSO DEL NOVECENTARIO

Nella piazza di San Martino, luogo della sottoscrizione del documento del 1106, è stato piantato un albero di gelso: un'essenza tipica del nostro territorio, legata anche ad un importante momento storico dell'industria locale, che vuole ricordare in modo duraturo, naturale, vivo, l'epoca dei Comuni tanto lontana e tanto gloriosa per il nostro paese. Simbolico l'albero, simbolica la collocazione: un impegno a coltivare la memoria dei luoghi, che l'amministrazione comunale continua a promuovere.

Il gelso del novecentenario è accompagnato da un'incisione nella pietra che ricorda le date 1105 e 2005 ed i nomi del paese, di allora e di oggi.

IL PRIMO CONVEGNO STORICO

La data scelta per le celebrazioni del novecentenario è sabato 10 settembre

2005.

La prima manifestazione, alle 16,30 presso la sala consiliare del municipio, è "Ricostruzioni", il primo convegno storico su Gamondio e Castellazzo, con la partecipazione dello storico Roberto Livraghi, del direttore dell'Archivio di Stato di Alessandria Gian Maria Panizza, e di Cristoforo Moretti, che ha collaborato all'organizzazione dell'evento.

L'intenzione è quella di inserire il convegno storico annuale tra le manifestazioni cicliche di Castellazzo, paese ricco di storia e di storie non tutte ben esplorate. Al convegno seguirà la produzione di "atti" in formato cartaceo, che saranno messi a disposizione degli interessati.

LA CELEBRAZIONE IN PIAZZA SAN MARTINO

Verso le 21,00 il "popolo castellazzese" si radunerà in piazza Santa Maria della Corte, per dare inizio ad un corteo storico lungo le vie che corrispondono probabilmente al tracciato delle mura del nucleo urbano precomunale: via General Moccagatta, via Trieste, via Gamondio. Il corteo concluderà il suo percorso in piazza San Martino, presso il gelso del novecentenario.

Qui, celebrando l'anno 1105 il sindaco saluterà i presenti e gli ospiti, rappresentanti i luoghi di Cantalupo (Alessandria non era ancora stata fondata), di Casal Cermelli, di Castelspina - tutti territori appartenenti a Gamondio - e di Sezzadio.

Si presenterà poi ufficialmente il gelso del novecentenario, verrà data solenne lettura del documento del 14 gennaio 1106, ed al termine sarà aperto il giardino chiostrale dell'ex convento degli agostiniani di San Martino, per una distribuzione di cibi e bevande.

Tutti i cittadini castellazzesi, tutti i gamondiesi di nascita, di residenza, di elezione o di scelta, sono invitati a partecipare ed a condividere questo momento di memoria e di civiltà.

IL DOCUMENTO DEL 1106

Le manifestazioni del novecentenario di Gamondio libero comune nascono da un documento redatto in data 14 gennaio 1106, nel quale per la prima volta si ha testimonianza di Gamondio come luogo affrancato. Stralciamo alcune note sul documento, tratto dal testo di Giuseppe Pochettino *Un Comune Demaniale in Piemonte*, Alessandria 1905.

La costituzione del comune - Il primo documento che ce lo dichiara

Col secolo XII comincia per Gamondo una nuova epoca, assai più gloriosa che nei precedenti secoli, perché epoca di libertà (...). La nuova vita di libertà si apre, o meglio si annuncia, con un atto glorioso e nobile per Gamondo; un atto che ci mostra la non dubbia importanza da esso assunta di fronte ai potenti suoi vicini, i quali già fin d'ora ne rispettano la forza e, con donazioni, cercano di farselo amico.

Intendo parlare della donazione di Adelaide, figlia del Marchese Wido di Sezzè, e sposa al Marchese Brunone, come quella che ci dà altresì in abbozzo la costituzione del comune di Gamondo, già quasi organizzato come i futuri grandi comuni dell'Italia settentrionale. Analizzando tale documento, si presentano i seguenti quesiti:

- 1) Chi sono i donatori?
- 2) Quale è il motivo della donazione?
- 3) Quale ne è il valore?
- 4) Quando nacque il comune di Gamondo?

- 1) Chi sono i donatori?

Sono Brunone ed Adelaide, marchesi di Sezzè, di stirpe aleramica. Gli Aleramici già nel 1020 possedevano molte terre in Sezzè (...).

- 2) Quale è il motivo della donazione?

Non bene si capisce, ma, se volessimo credere alle espressioni del documento, si tratterebbe di una donazione a titolo di amicizia e di benevolenza. Però tra le righe io leggo che c'è ben altro motivo in mezzo: quello non è che una larva che copre il vero, la paura.

Gamondo è un comune, forte, che tende a espandersi, ad ingrandire la sua cerchia di influenza. I marchesi di Sezzè comprendono che presto o tardi un urto con tal vicino sarà inevitabile, e tristi per loro le conseguenze, essendo essi deboli, anzi spossati dalla catastrofe avvenuta per le armi di Enrico IV.

E allora, per non perder tutto, vennero spontaneamente alla donazione di una parte.

- 3) Quale è il valore della donazione?

Essi cedettero la quarta parte del borgo e castello di Sezzè, e quella parte di Bosco che era di loro speciale diritto. Quanto dunque donarono? Non si sa. Da qual parte era quel territorio donato? Probabilmente è quel tratto su cui poi sorse Castelspina. Il bosco era verosimilmente sulla Bormida, di continuazione al "boschum de Gamundio". Per quanto tempo fu la donazione? Il documento la pone senza limiti ed irrevocabile. Ma non sappiamo quanto sia durata.

- 4) Quando nacque il comune di Gamondo?

Il documento in questione ci fa conoscere che già al 1106 era Gamondo eretto a comune; infatti:

a) Due uomini di Gamondo accettano, da parte del popolo, la donazione, l'investitura; o ben si sa (...) che fra gli atti più importanti di quegli uomini che più tardi son chiamati consoli, contano quelli di concedere o ricevere investiture a nome del Comune.

b) Inoltre il popolo è diviso nei tre noti ceti di *maiores*, *medii* e *minores*; divisione che con identici o corrispondenti termini si trova in ogni altro Comune del medio evo.

Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" GAMONDIPOESIA 2005 CONCORSO DI POESIA IV^A EDIZIONE

19 novembre 2005

La Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" e il Comune di Castellazzo Bormida, con il patrocinio della Provincia di Alessandria, indicano la quarta edizione del premio Gamondipoesia.

La partecipazione è gratuita e aperta ad autori di qualsiasi età e nazionalità. Ogni autore dovrà inviare entro il **15 ottobre 2005**, farà fede il timbro postale, una copia dattiloscritta di una raccolta inedita in lingua italiana (o comunque tradotta in italiano) e su floppy disk con file word estensione .doc, composta da max. 12 poesie di non più di 35 versi ciascuna, indirizzando gli elaborati a: Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" - via XXV Aprile 44, 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL). E' possibile inviare il tutto anche via posta elettronica al seguente indirizzo: biblioteca.castellazzo.bormida@reteunitaria.piemonte.it

I testi inviati non saranno restituiti. La raccolta dovrà essere corredata dai dati anagrafici dell'autore, domicilio, numero di telefono ed eventuale indirizzo di posta elettronica. Obbligo dell'autore autorizzare la Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo B.d.a all'utilizzo di testi e dati personali esclusivamente per le pubblicazioni inerenti il programma del con-

corso e delle manifestazioni collegate nel rispetto della legge 675/96, dichiarando inoltre che le opere inserite nella raccolta sono inedite, mai premiate e di sua esclusiva produzione. Sarà gradito un breve curriculum. Per ogni ulteriore informazione telefonare al numero: 0131272832 (nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 14, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle ore 17, sabato dalle ore 9 alle ore 13).

La giuria i cui membri saranno resi noti successivamente, provvederà a stilare graduatoria di merito, individuando tre finalisti che il giorno della premiazione avranno un spazio personale per letture e dibattito. Le raccolte vincitrici, e tra queste la vincitrice assoluta che sarà proclamata il giorno stesso della premiazione, riceveranno 30 copie della pubblicazione delle stesse, supplemento speciale di Castellazzo Notizie, periodico gestito dall'Amministrazione Comunale.

La premiazione avverrà il giorno **19 novembre 2005** alle ore 16,30, presso i locali della Biblioteca Comunale di Castellazzo Bormida, durante un incontro sulla poesia contemporanea alla presenza di un poeta di chiara fama nazionale.

Il Sindaco
Domenico Ravetti



Il Fiore del Millennio
di Maghini Savina



Via XXV Aprile, 26
15073 Castellazzo B.d.a
Tel. 339.1657761
Tel. Ab. 0131.270489

Tel. Negozio: 0131.270600

Confezioni personalizzate - Addobbi -
Cerimonie - Ogni occasione felice - Arte funebre

Trattoria "Lo Spiedo"

Tutto alla griglia

Specialità coniglio al sale
Agnelli allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga

Il lunedì chiuso

Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184





COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
 L'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Pro Loco e le Associazioni locali
 organizza



“SETTEMBRE CASTELLAZZESE 2005”

Eventi dal 27 agosto al 14 settembre 2005

SABATO 27 AGOSTO - ORE 17,00

Conferenza stampa - Presentazione ufficiale programma “*Settembre Castellazese*” e “*Novecentenario*”

U.S. CASTELLAZZO

Presentazione Ufficiale Squadra

Sala Consigliare – Palazzo Municipale - COMUNE CASTELLAZZO BORMIDA

GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE - ORE 20,00

SAGRA STOCCAFISSO - Cena gastronomica musicale

Presentazione ufficiale squadra - Area attrezzata piazzale 1° Maggio - U.S. CASTELLAZZO

VENERDÌ 2 SETTEMBRE - ORE 20,00

SAGRA STOCCAFISSO

Orchestra RICKY SHOW - Area attrezzata piazzale 1° Maggio U.S. CASTELLAZZO

SABATO 3 SETTEMBRE - ORE 20,00

SAGRA STOCCAFISSO

Gli strani poeti - Area attrezzata piazzale 1° Maggio - U.S. CASTELLAZZO

DOMENICA 4 SETTEMBRE - ORE 20,00

SAGRA STOCCAFISSO

Serata latina con esibizione “*fratelli Picotti*” - Area attrezzata piazzale 1° Maggio U.S. CASTELLAZZO

ORE 9,00 Gara di bocce Trofeo “*Zunino Giuseppe*” - categoria cartellinata D SOMS – Via Boidi,9 - SOMS Gruppo Bocciofilo

ORE 18,00 XXXVIII Collettiva d'arte contemporanea “Galleria Gamondio” – Inaugurazione (dal 4 al 18 settembre) Palazzo Comunale - Via E. Boidi, 2 - Comune Castellazzo Bormida - Società Operaia di Mutuo Soccorso

VENERDÌ 9 SETTEMBRE

ORE 21,00 Concerto di musica classica pianoforte a 4 mani con Ilaria Davite e Alberto Battagazzore - Chiesa San Martino - Parrocchia di Santa Maria

SABATO 10 SETTEMBRE

ORE 16,30 “Ricostruzioni” - 1° Convegno Storico Sala consigliere Palazzo Municipale Comune di Castellazzo Bormida

ORE 21,00 Celebrazioni per il *Novecentenario “Gamondio 1105 – Castellazzo 2005” 900 anni di Gamondio a libero Comune* - Piazzale chiesa di San Martino breve tragitto in costume con partenza dalla chiesa di Santa Maria, per finire chiesa di San Martino - Comune di Castellazzo Bormida con la collaborazione di Pro Loco e Associazione “Emmanuel”

DOMENICA 11 SETTEMBRE

ORE 9,00 Gara di bocce “**Trofeo Zunino Francesco**”
 Categoria cartellinata C - SOMS - Via Boidi, 9 SOMS – Gruppo Bocciofilo

ORE 11,45 Raduno interregionale moto d'epoca
 “*Giro turistico per le colline... CastellazzoSezzadio*”
 Ritrovo iscrizione: ore 8-11
 Partenza: ore 11,45 da ex Stazione FS (sede Moto Club Castellazzo)
 Ritorno: Piazzale Madonnina Centauri Moto Club di Castellazzo

ORE 21,00 “Iliade” Spettacolo di balletto Piazzale Madonnina dei Centauri
 Cenacolo di danza G.P.D. “La Fenice”

ORE 21,00 Spettacolo di animazione teatrale in “Collettiva Gamondio” Cortiletto interno Palazzo Comunale (Ingresso da Via Boidi, 2) Comune SOMS

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE

ORE 11,00 Mostra faunistica e ornitologica

dal 15 settembre al 25 settembre - Sala SOMS Gruppo CPS “Gamondio”

VENERDÌ 16 SETTEMBRE

ORE 19,30 Sagra del “minestrone con ortaggi e verdure locali” - Area attrezzata Piazzale 1° Maggio - Pro Loco

ORE 21,00 Coro Gruppo Alpini “Fanfara Tanaro” Chiesa Santa Maria Comune di Castellazzo Bormida

VENERDÌ 16 SETTEMBRE

ORE 21,00 Serata musicale con “Night & Day” Area attrezzata Piazzale 1° Maggio - Pro Loco

SABATO 17 SETTEMBRE

ORE 19,30 Sagra del “minestrone con ortaggi e verdure locali Area attrezzata - Piazzale 1° Maggio - Pro Loco

ORE 21,00 Serata danzante con l'orchestra “Emilio Zilioli” Area attrezzata Piazzale 1° Maggio - Pro Loco

DOMENICA 18 SETTEMBRE

ORE 11,00 Messa solenne in onore Madonna Addolorata Chiesa di Santa Maria

ORE 14,30 Gara di bocce femminile individuale “Memorial Gilardino dr. Mattia” - Società bocciofila Ponte Borgonuovo e Ceramiche Sonaglio

ORE 16,00 XXI Palio dell'oca Piazza Vittorio Emanuele - Pro Loco

ORE 21,00 Fanfara Alpini Valle Bormida “Carosello” a seguire “Concerto bandistico” Piazza Vittorio Emanuele - Piazzetta del Municipio Comune Castellazzo Bormida

ORE 21,00 Serata di musica Jazz “Autunno in jazz” Parco Rimembranza (Santo Stefano) Ass. Camelot

LUNEDÌ 19 SETTEMBRE

ORE 21,00 Cinema per bambini - Area attrezzata Piazzale 1° Maggio - Pro Loco

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE

Dal mattino Fiera agricola e del bestiame Via XXIV Maggio e Via San Francesco d'Assisi Comune di Castellazzo Bormida

ORE 18,00 Partita di calcio “celibi ammogliati” Memorial Giuseppe Ferraris - Stadio Comunale

ORE 21,00 Fuochi d'artificio - Da Piazzale 1° Maggio Comune di Castellazzo Bormida

ORE 21,00 Un volto per il turismo Area attrezzata piazzale 1° Maggio - Pro loco

VENERDÌ 23 SETTEMBRE

ORE 18,00 Inaugurazione “*Dipinti*” personale di **DAVIDE MINETTI (dal 23 settembre al 9 ottobre)** - Canonica Chiesa San Martino - ala ex convento agostiniano (ingresso da Via Marconi) Comune di Castellazzo Bormida

Al mattino “Puliamo il mondo” con i bambini della Scuola Materna ed Elementare Area territorio comunale - Comune con Legambiente e Circolo Melarancia di Alessandria

SABATO 24 SETTEMBRE

Al mattino “Puliamo il mondo” con volontari, e alunni della Scuola elementare e Media Area territorio comunale - Comune con Legambiente e Circolo Melarancia di Alessandria e con Protezione Civile – Gruppo Volontari di Castellazzo Bormida

DOMENICA 2 OTTOBRE

DALLE ORE 10,00 “Sagra della Zucca” - Area attrezzata Piazzale 1° Maggio Comune Pro Loco

DOMENICA 9 OTTOBRE

ORE 21,00 Esibizione “*Coro Millennium Pax*” Chiesa del Santuario Madonnina Centauri Comune di Castellazzo Bormida

Chiusura “*Dipinti*” personale di Davide Minetti - Canonica Chiesa di San Martino - ala ex convento agostiniano (via Marconi,1) Comune di Castellazzo Bormida

L'Assessore alle manifestazioni
 Massimiliano Sfolcini

Il Sindaco
 Domenico Ravetti